



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 8 del 21/04/2015

Oggetto: **Piano operativo di razionalizzazione società partecipate di cui all'art. 1 comma 611 e 612 Legge n. 190/2014. Approvazione.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventuno** del mese di **aprile**, alle ore **18,00** nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 5888 del 14/04/2015 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere		X
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		X
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	X	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere		X
16	prof.ssa	Franca de BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				14	3

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: PACE Maurizio Tommaso, ROMANAZZI Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Passo il punto al Sindaco per la sua relazione. Intanto la proposta è fornita di tutti i pareri. Pareri favorevoli dei Revisori dei Conti e della commissione competente, Commissione Bilancio e Finanze. Chiedo subito al presidente della commissione il parere e poi lasciamo al Sindaco la relazione.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Anche la commissione ha dato parere favorevole. Io ho bisogno di allontanarmi una decina di minuti. Invito il Vice Presidente a prendere la mia postazione. Un minuto Sindaco.

Esce il Presidente del Consiglio, Simone Luisa; **presenti 13**

Assume la Presidenza del Consiglio, il Vice Presidente Maria SGOBBA

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Prego Sindaco, può relazionare.

Esce il Consigliere comunale D'Alessandro V.; **presenti 12**

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Come sapete, noi abbiamo a Castellana due società partecipate al 100%, la Multiservizi s.p.a. e la Società Grotte s.r.l. Sono due società una che si interessa del settore turistico, gestisce il nostro patrimonio ipogeo delle Grotte di Castellana e l'altra si interessa prevalentemente della raccolta, della pulizia e del conferimento dei rifiuti solidi urbani. La Multiservizi è una s.p.a., l'altra una s.r.l. come ho appena annunciato. In premessa, devo dire che questo, chiamiamolo, obbligo della normativa di razionalizzare la presenza e anche il funzionamento delle società partecipate, per quanto concerne il Comune di Castellana Grotte, dovrei dire che è una normativa che non è attinente. Ahimé, noi siamo soggetti alla legge, è uguale per tutti come si suol dire. Quando si legifera al Parlamento, l'ho detto altre volte in Consiglio Comunale, non si può tenere conto di tante micro realtà. La legge è fatta in modo generale e riguarda tutte le partecipate italiane, dove sappiamo ci sono delle storture. Sono all'ordine del giorno della cronaca; ci sono partecipate che hanno accumulato dei debiti, sono molto costose, devono essere ogni anno ripianate dai soci proprietari. La normativa a cui noi siamo soggetti parte da questo presupposto che non riguarda Castellana. Né la Multiservizi s.p.a. né tanto meno la Società Grotte s.r.l. sono state mai ripianate. Hanno avuto qualche momento di difficoltà, mai siamo arrivate a questo. Anzi, sono due società molto sane in questo momento, con bilanci in attivo da molti anni, che aiutano l'Ente a ben funzionare. Sono un aiuto per l'Ente comunale, non sono una palla al piede, un qualcosa in più. Questo voglio affermare e voglio che rimanga anche agli atti del Consiglio Comunale, per l'ennesima volta. È vero che noi dobbiamo attenerci alla legge e lo stiamo facendo puntualmente con questo atto, ma è anche vero che non rientriamo assolutamente nella casistica che è a base dell'ultima legislazione parlamentare. Qualche altra brevissima riflessione più in particolare. La società Grotte s.r.l., come sapete, gestisce il nostro patrimonio ipogeo e conferisce all'Ente un canone, un canone legato anche in modo proporzionale all'arrivo dei turisti. È una risorsa per l'Ente. Contribuisce alla redazione del bilancio nostro di ogni anno perché il canone è un'entrata importante che noi

abbiamo. Soprattutto rende anche funzionale l'azienda Grotte. Io non oserei immaginare, oggi come oggi, il Comune che deve gestire direttamente le Grotte; sarebbe quasi impossibile da un punto di vista giuridico, funzionale. Sarebbe una tragedia greca. Meno male che noi abbiamo questa società che ci gestisce con metodi societari e privatistici, anche su normativa pubblica, quel bene. Per l'Ente è una irrinunciabile risorsa e soprattutto non appesantisce le casse, anzi, le alleggerisce e le supporta. Non mi addentro in altre considerazioni; lascio questa agli atti perché la più importante. L'impossibilità dell'Ente di gestire direttamente quel patrimonio e soprattutto i benefici enormi che porta al bilancio comunale, e anche alla collettività tutta. Per quanto riguarda la Multiservizi s.p.a., anche qui, bilancio sanissimo da molti anni; soprattutto una considerazione di partenza: non c'è nessun Comune della Provincia di Bari che può vantare un costo del servizio uguale al nostro. Tutti i Comuni della provincia di Bari hanno un costo superiore, pro capite e percentuale, nella raccolta, come ho detto prima, pulizia e trasferimento dei rifiuti solidi urbani e smaltimento. Per cui già questo cappello giustificerebbe automaticamente la sua esistenza, la sua permanenza. Il costo noi abbiamo cercato di tenerlo fermo, se non fosse per l'aumento continuo che abbiamo del conferimento in discarica, che non dipende da noi. Con la differenziata stiamo lavorando bene, e sicuramente ne avremo dei benefici a breve. C'è già un aumento, partiranno – come detto in un altro Consiglio Comunale – delle raccolte di vicinato per cui ci sarà un aumento della differenziata, che ci potrebbe anche portare al risparmio della spesa annuale che sopportiamo. Già bloccare la spesa di oggi e avere una maggiore differenziata, per avvicinarci al 50 – 60% che prevede la normativa, per noi è un grande successo. Soltanto con la Multiservizi non lo possiamo raggiungere. Se dovessimo essere costretti a servirci della gara che è stata svolta nella nostra ARO, andremmo ad aumento dei costi con un servizio, peraltro, da noi condiviso che è il porta a porta, che ha dimostrato tutte le sue pecche, le sue lacune. C'è questa considerazione a monte della Multiservizi che rende questa società indispensabile per l'Ente e insostituibile. Se noi riusciamo in futuro a lasciare il costo attuale e a fare la differenziata, avremo fatto per le nostre generazioni, e per noi stessi, una cosa importantissima. Saremo uno dei pochissimi comuni in cui non c'è stato un aumento esponenziale del costo della TARI. Fatte queste considerazioni, che mi sembrava giusto fare come cappello alla delibera, è chiaro che ci siamo sforzati in tutti i modi, di rispettare la normativa. Tanto è che questo Consiglio Comunale soltanto il Consiglio ha fatto già tre atti in questa direzione, precedentemente a questo che faremo. Uno il 18 Giugno 2014, l'altro del 27 Giugno 2014, l'ultimo il 4 Febbraio 2015. Noi abbiamo già fatto tre atti in linea con la razionalizzazione, il controllo analogo. Con questo ultimo atto, produciamo un ulteriore sforzo anche razionalizzando ancora di più la spesa di queste società. Soprattutto quella della Multiservizi che - relazione agli atti, avrete letto – si dimostra un notevole risparmio anche questo ultimo anno, per delle strategie messe in atto, concordate con l'Amministrazione Comunale. A questo punto, io ritengo che la delibera che proponiamo al Consiglio Comunale, che avrete letto sicuramente il dispositivo, sia una delibera realistica, importante e soprattutto trasparente per dimostrare che queste due società devono continuare ad esistere, devono continuare a lavorare per il bene comune di Castellana Grotte. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Pinto, può intervenire.

Consigliere Simone PINTO

Io non ho difficoltà o problemi ad approvare favorevolmente questa delibera. Chiedo, però, al Sindaco e anche ovviamente nel conforto del Segretario Comunale,

sull'opportunità di eliminare dalla premessa della proposta di deliberazione la citazione, riferita alle due società, "in house". Voi sapete che in questo Consiglio si è a lungo dibattuto sull'opportunità di considerare la società Grotte un ente strumentale dell'Ente. In particolare, lo stesso Consigliere Lanzilotta più volte ha rivendicato questa opportunità di fare attenzione sul condizionare l'operato della società Grotte a quelli che sono le libere leggi del mercato, entro il quale la società deve legittimamente operare. Ma non abbiamo mai utilizzato il termine "in house" per la società Grotte. Sarebbe pericoloso, anche perché non lo è e non lo potrebbe essere.

Intervento fuori microfono.

Pagina 1, in particolare negli ultimi nove righe: "impartiti alle due società in house" e poi a pagina 4 allorché si parla di società in house strumentali. Ecco, se si potesse togliere il riferimento alle società in house, staremmo meglio tutti quanti e vi spiego perché. Al di là del fatto che c'è un indirizzo maggioritario che definisce la funzione delle società in house, come quelle finalizzate a produrre utilità strumentali nell'interesse generale e che non hanno carattere non industriale o commerciale. La nostra società è commerciale al 100%. Poi c'è anche una recente sentenza del tribunale di Reggio Emilia, in particolare la 150 del 18 Dicembre 2014, che nell'ipotesi di società le cui quote sono detenute al 100% dall'ente locale – è proprio il caso della società Grotte – si fa riferimento ai soggetti che operano sul mercato con finalità di lucro, sono da considerarsi soggetti privati nei confronti di terzi. Quindi, la discussione ci porterebbe lontano. Per questo motivo, siccome probabilmente avremo tempo e modo di approfondirlo più in là, e ciascuno per proprio conto nei rispettivi ambiti di maggioranza, di minoranza, di gruppi consiliari, se osta qualcosa all'Amministrazione di eliminare qualsiasi riferimento a società in house. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere Pinto. Prego Consigliere Quaranta.

Esce il Consigliere comunale Ramirra L.; **presenti 11**

Consigliere Domenico QUARANTA

Grazie per la parola. Il mio è intervento di carattere più politico che specifico, che si ricollega alle stesse perplessità che hanno mostrato nei loro interventi, circa l'applicabilità di queste norme alle nostre partecipate, sia del Sindaco sia del collega Pinto. Effettivamente noi siamo al terzo intervento normativo sulle partecipate e noto, con dispiacere, che purtroppo non facciamo altro che deliberare, cercando di adattare un vestito alle nostre partecipate che non calza. È come cercare di adattare a me una minigonna. Siamo intervenuti, per esempio, sul controllo analogo delle Grotte che offrendo un servizio turistico, onestamente, era forzato ma bisognava farlo. Per esempio, negli interventi normativi si parla solo di riduzioni e tagli lineari, interventi di razionalizzazioni, e non si parla di costi standard, come parametro, che, secondo me, andrebbe applicato, per esempio, alla Multiservizi dove noi abbiamo un costo standard, come è stato riferito anche dal Sindaco, che è di gran lunga in linea. Si parte da questo principio che pubblico uguale spreco, privato uguale efficienza. In determinati casi è così, in altri no. Abbiamo visto che quando è un ente pubblico che fa affidamento a privato, ci sono storture di affidamenti con sprechi enormi, anche se i soggetti attuatori di questi servizi sono i privati. Quello che invece è il parametro di una, secondo me, logica standardizzazione di quello che è il costo del servizio offerto che deve essere la linea guida; non semplicemente decidere che un determinato servizio sia fatto da un pubblico o da un privato, da una società a partecipazione

pubblica o meno. Quindi il mio voto su questo provvedimento è favorevole anche perché un plauso va a quelli che gestiscono le nostre società in house perché già stanno attuando questi processi di razionalizzazione. Questo piano di razionalizzazione, dovuto per legge, ma è ultròneo nei nostri casi perché si stanno applicando già questo tipo di politiche. Annuncio un voto favorevole e, onestamente, da un punto di vista personale, accolgo come molto pertinente l'intervento del collega Pinto e mi associo. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie Consigliere Quaranta. Sindaco vuole replicare gli interventi dei due Consiglieri? Prego.

Sindaco Francesco TRICASE

Sì, mi sono anche consultato con il Segretario, in effetti, possiamo scrivere qui a questo punto in cui si dice *“si aggiornano gli indirizzi strategici impartiti alle due società”* e basta. Senza dire in house. Lo togliamo. Poi la parte in cui è richiamato, alla pagina 4 *“un numero di società svolge attività di servizi a favore dell'ente locale, quali sono...”* punto. così togliamo anche *“strumentali”*. Questa parte qui la togliamo. Finisce il periodo *“dell'ente locale”*. Poi riprende da *“Tali società presentano una percentuale di costi del personale molto elevati”*. Possiamo accettare queste indicazioni del Consigliere Pinto.

Entra il Consigliere comunale Montaruli M.; **presenti 12**

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Grazie. Allora, io invece volevo chiedere ai Consiglieri, vista la modestissima correzione da fare, se possiamo procedere direttamente alla votazione della proposta. Abbiamo eliminato la parola *“in house”* a pagina 1 e a pagina 4. Pagina 4 è stato eliminato *“quali sono ad esempio le società in house strumentali”*. Chiedo, se va, passiamo direttamente alla votazione della intera proposta. Se non ci sono interventi, metterei in votazione la proposta, così come emendata: *“Piano operativo di razionalizzazione società partecipate di cui all'art. 1 comma 611 e 612 Legge n. 190/2014”*. Siamo in votazione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Voti favorevoli	12

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

Unanimità. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Voti favorevoli	12

Vice Presidente del Consiglio Maria SGOBBA

12 voti anche per l'immediata eseguibilità. Passiamo al punto 5.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Sindaco;

uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore I, come di seguito riportata:

Premessa:

La centralità del ruolo delle Società Partecipate, ai fini del contenimento strutturale della spesa pubblica consolidata, è un dato sempre più rilevante nella politica economica del Governo; la relazione predisposta a suo tempo dal commissario governativo incaricato Cottarelli, nominato per la ricognizione in materia di società partecipate, non indica con certezza il numero: secondo il Mef al 2012 sono 7.726, per la Presidenza del Consiglio quasi 10.000.

Ad esempio, le municipalizzate francesi sono circa **1.000**. Il piano Cottarelli prevede la riduzione delle società partecipate, entro 3-4 anni, da 8.000 a 1.000 con risparmi a regime di 2-3 miliardi di euro l'anno, a cui aggiungere le entrate una tantum derivanti dalle dismissioni. In particolare, si stimano in meno 300 milioni sui compensi amministratori, 600 milioni eliminando le perdite delle società dismesse, 200-300 milioni dal risanamento delle imprese in perdita, cui si aggiungerebbero eventuali minori costi sui contratti di servizio in essere.

In particolare questo Ente, con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 18/06/2014 effettuava una ricognizione delle Società partecipate dal Comune, valutando anche la sussistenza di eventuali presupposti per dismissioni.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 14/2014 questo Ente impartiva indirizzi strategici alle due società partecipate, Multiservizi s.p.a. e Società Grotte s.r.l., prevedendo l'istituzione del Controllo Analogo, in base all'art. 147 quater del d.lgs. 267/2000 per la Società Multiservizi s.p.a. e per la società Grotte s.r.l., ambedue non quotate, ma partecipate dal Comune al 100% e con i vertici aziendali nominati interamente dal Comune di Castellana Grotte. Infine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 4/02/2015 si aggiornavano gli indirizzi strategici impartiti alle due società, confermando l'istituzione del controllo analogo, il contenimento della spesa per il personale e per gli amministratori, ridotti a tre per società, ma integrando con la previsione di forme di trasparenza analoghe a quelle utilizzate dai Comuni, il blocco degli stipendi alla Multiservizi e ulteriori direttive, tra le quali il recepimento della circolare n.5/2014 in materia di contenimento dei permessi sindacali.

In particolare la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 18/06/2014 approvava la ricognizione delle società partecipate da questo Ente, da cui emergeva la volontà di mantenere le partecipazioni seguenti, ricorrendone i presupposti:

a) Grotte di Castellana s.r.l. part. dal Comune;	cod fisc. 0532544724	100%
b) Multiservizi s.p.a. part. dal Comune;	cod. fisc. 4356470726	100%
c) Patto territ. POLIS del Sud Est Barese s.c.a r.l. part. dal Comune;	c.f. 5431930725	5,55%
d) G.A.L "Terra dei Trulli e di Barsento s.c.ar.l. part. dal Comune;	c.f. 06004460728	2,31%
e) "Città dell'Olio" associazione	c.f. 00883360703	-----

Nello stesso atto il Consiglio Comunale disponeva di non mantenere la partecipazione o l'associazione nel:

- Consorzio intercomunale “Trulli Grotte Mare” in quanto, non più funzionale per l’Ente, ed in fase di liquidazione;
- Nel Comitato strada dell’Olio extra vergine d’oliva “viedulivi” in quanto non più funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell’Ente, ed in assoluta carenza di dati e notizie formali, sullo stesso Comitato.

Le motivazioni per mantenere la partecipazione nelle due società partecipate e la semplice associazione nei consorzi, sono di seguito riassunte:

1) Per la società Multiservizi s.p.a. partecipata al 100% dal Comune e con i tre amministratori nominati tutti dal Comune di Castellana Grotte:

- presenza di bilanci della società sempre in utile da diversi anni;
- stretta inerenza con il territorio comunale dell’attività esercitata;
- perseguimento degli interessi pubblici di questo Ente, svolgendo la Multiservizi un pubblico servizio locale (raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti);
- sulla assenza di disavanzi di bilancio, (ed ulteriori versamenti del Comune);
- sul vertice aziendale snello per ambedue le Società, attualmente costituito dal Presidente e due consiglieri (dipendenti comunali) per la Multiservizi s.p.a. e dal Presidente e due consiglieri esterni per la Società grotte s.r.l. con compensi modestissimi per i due Presidenti e per i due consiglieri esterni e compensi assenti nel caso dei due consiglieri dipendenti comunali;
- valutazioni positive sulla vision del potenziale di sviluppo della società Multiservizi s.p.a., nell’attuale contesto di criticità che interessano i competitors operanti sul territorio, e considerati i costi competitivi rispetto alla concorrenza, e assenza di rilevanti contenziosi legali in corso;

2) Per la Società Grotte s.r.l. partecipata al 100% dal Comune e con i tre amministratori nominati tutti dal Comune di Castellana Grotte:

- la Società grotte s.r.l. non utilizza finanziamenti o contributi del Comune, né di altri pubblici.
- è autonoma finanziariamente, e riconosce altresì un contributo annuale al Comune.
- svolge attività strumentale al Comune, essendo incaricata in via principale, della cura, tutela, gestione e valorizzazione del sito carsico denominato “Grotte di Castellana”.
- Presenta i bilanci in utile da diversi anni, ed è strumentale al Comune per lo sviluppo del Territorio.

3) Il Patto Territoriale Polis del Sud Barese ha sede operativa presso il Comune di Monopoli. Fino al 2006 non ha richiesto quote annuali per mantenere la partecipazione societaria, riuscendo ad autoalimentarsi a valere sulle disponibilità di fondi ministeriali. Castellana Grotte ha una quota di partecipazione nel consorzio, nel 2013 pari al 5,55%. Scopo del Consorzio è attingere a finanziamenti del CIPE, tramite protocolli sottoscritti, per la promozione e valorizzazione del territorio, finalizzati a realizzare e/o recuperare infrastrutture di limitate dimensioni sul territorio. L’adesione al Patto Polis consente di accedere a finanziamenti, in corso tuttora, per realizzare e completare infrastrutture, sul territorio comunale, per un ammontare complessivo di oltre due milioni di euro. Pertanto risulta di tutta evidenza la necessità di mantenere la quota associativa.

4) La partecipazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento consente l’accesso a finanziamenti, pertanto l’Amministrazione ritiene opportuno mantenere l’associazione al Consorzio.

L’articolo 1, comma 611 prevede che le Regioni, le Province, i Comuni, le Camere di commercio, le Università e gli Istituti di Istruzione Universitaria pubblici e le autorità portuali, decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Tale norma riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013.

Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni pubbliche elencate nell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi che non siano strettamente necessarie per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Il piano di razionalizzazione di cui alla presente deliberazione attenziona in particolare le due società partecipate Multiservizi s.p.a. e Società Grotte s.r.l. in cui il Comune:

- È socio unico ed esercita il controllo al 100% del voto in assemblea ordinaria; nomina tutti i consiglieri di amm.ne; decide gli indirizzi strategici delle due società partecipate;

Obiettivi e strumenti del piano di razionalizzazione

Il presente piano di razionalizzazione, nel rispetto della normativa, tenuta presente anche la ferma volontà dell'Amministrazione di mantenere in vita le due società partecipate comunali al 100% la Multiservizi s.p.a. e la Società Grotte s.r.l., si propone di contenere, per quanto possibile, gli oneri a carico del bilancio comunale, della società Multiservizi s.p.a., dato atto che la Società Grotte s.p.a. è autonoma finanziariamente. A tal fine si dà atto che le due partecipate comunali sono società attive che non rientrano nelle griglie di casistica seguenti:

- eliminazione delle società e partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
- soppressione delle società composte da soli amministratori;
- soppressione di società dove gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);
- aggregazione di società che svolgono servizi pubblici locali.

Un ulteriore indirizzo è il richiesto contenimento dei costi di funzionamento delle due società, da attuarsi anche attraverso il riassetto:

degli organi amministrativi/degli organi di controllo societari / delle strutture aziendali, con la riduzione se possibile, di remunerazioni e costi della struttura organizzativa aziendale.

Nel caso del Comune di Castellana Grotte, premessa la necessità opportunità di mantenere in vita le due partecipate, ambedue le società devono adottare processi di riorganizzazione aziendale tendenti a ridurre le spese correnti e le spese di funzionamento ricercando una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi forniti, rinegoziando le locazioni e utilizzando mezzi a più elevata economicità (di costi di esercizio e di carburante).

Un numero elevato di società svolge un'attività di servizi a favore dell'Ente locale. Tali società presentano una percentuale di costi del personale molto elevati.

Il piano operativo di razionalizzazione e la relazione descrittiva si ispirano ai seguenti principi generali, elencati nel testo del richiamato articolo 1 comma 611:

- coordinamento della finanza pubblica. Tale postulato è rivolto a conciliare la conservazione dell'unitarietà del sistema di finanza pubblica italiano con la tutela di interessi nazionali e di quelli previsti dalla legislazione dell'Unione europea, primo fra tutti il principio di autonomia degli enti locali. Sulla base di questo principio il legislatore nazionale si limita a dettare il quadro unitario di riferimento dell'intera finanza pubblica, nel rispetto delle garanzie costituzionali poste a tutela del

decentramento istituzionale e delle corrispondenti forme e modalità di autonomia finanziaria di entrata e di spesa.

- Contenimento della spesa pubblica. Il contenimento della spesa pubblica, in una situazione di penuria di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.

- Buon andamento dell'azione amministrativa. Il principio del buon andamento dell'azione amministrativa esprime il valore della efficienza dell'azione amministrativa indirizzata al conseguimento degli interessi della collettività. Esso è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza. Nel principio del buon andamento e della imparzialità dell'azione amministrativa l'articolo 97 della Costituzione italiana individua i fondamentali canoni giuridici di riferimento dell'assetto organizzativo e funzionale della pubblica amministrazione.

- Tutela della concorrenza e del mercato. La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivano:

- 1) un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici;

- 2) un profilo dinamico, teso a liberalizzare i mercati ed a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali. Con la sentenza n. 14 del 2004, la Corte rileva che il concetto di concorrenza deve riflettere quello operante a livello comunitario, che comprende gli interventi regolativi, la disciplina *antitrust* e le misure destinate a promuovere un mercato aperto e in libera concorrenza. Sarebbe opportuno eliminare quelle situazioni nelle quali la società partecipata, beneficia di privilegi in quanto controllata da P.A., ponendo in essere un'azione distorsiva della concorrenza con intese e/o eventuali abusi derivanti da posizione dominante.

Contenuto del piano operativo

Il piano di razionalizzazione si basa sulle necessità, esigenze ed obiettivi specifici, che rappresentano un "*minimum*" operativo non esaustivo delle possibilità offerte all'ente locale su specifica disposizione anche del vertice aziendale di ridurre ulteriormente i costi, senza compromettere i servizi resi alla cittadinanza. Le azioni dovranno essere necessariamente finalizzate al contenimento dei costi di esercizio delle partecipate tenendo conto della volontà attuale dell'Amministrazione di considerare strategiche e necessarie le due partecipate.

Il piano operativo, e relazione tecnica, considera i seguenti elementi:

- il quadro giuridico nell'ambito del quale opera il suddetto piano;

- una descrizione analitica del gruppo societario coinvolto nel processo di razionalizzazione, con una descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola partecipazione societaria, sia diretta che indiretta. La descrizione del gruppo societario rappresenta l'occasione per la valutazione di ogni singola partecipazione societaria finalizzata alla verifica della convenienza economica al suo mantenimento ed alla sua dismissione. Gli strumenti valutativi sono quelli tipici delle discipline aziendalistiche e si realizzano pienamente attraverso l'analisi dei bilanci consuntivi, le prospettive di crescita aziendale, l'adeguatezza del modello organizzativo alla mutevole realtà del mercato.

- Le azioni di razionalizzazione che dovranno essere attuate con il piano. E' opportuno descrivere separatamente le azioni indicate dalla norma:

Si ritiene di non considerare le seguenti ipotesi in quanto le due partecipate sono strategiche per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale;

- a) eventuale eliminazione di società non indispensabili.

- b) eventuale eliminazione delle società con oggetto analogo o simile,

- c) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori,

- d) soppressione di società con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
- e) eventuale aggregazione di società che svolgono servizi pubblici locali,
- g) riorganizzazioni della struttura aziendale;
- f) vendita delle quote societarie o, in alternativa, il recesso dalle società non indispensabili.

Sono invece percorribili e valutabili le seguenti opzioni:

- eventuale ristrutturazione aziendale che comporti:

a) riduzione dei costi dei consigli di amministrazione; (se non già effettuata)

b) riduzione dei costi degli organi di controllo; (se non già effettuata)

c) **attuare politiche per ottimizzare la forza lavoro disponibile, a beneficio dei servizi offerti;**

d) riduzione dei costi generali di gestione e funzionamento.

- Si aggiunge che anche la valorizzazione di strumenti, che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza quali:

a) l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al decreto legislativo 231 del 2001,

b) l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla legge 190/2012;

c) l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale;

d) il rispetto della normativa in materia di trasparenza;

e) l'adozione della carta dei servizi per valutare il grado di soddisfacimento dell'utenza.

- La tempistica attuativa di ogni singola azione prevista nel piano.
- Il dettaglio dei risparmi economici diretti da conseguire con l'adozione delle singole azioni
- Il dettaglio dei risparmi indiretti conseguibili attraverso il miglioramento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia gestionale.
- I potenziali elementi che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi.

Ulteriori considerazioni

Il presente piano operativo di razionalizzazione da approvarsi entro il 31 marzo resta in vigore sino al 31 dicembre 2015.

Entro il **15 marzo del 2016** dovrà essere predisposta una relazione sull'attuazione del piano operativo, contenente i risultati ottenuti dall'azione di razionalizzazione, anche sulla base delle attività effettivamente realizzate dai vertici aziendali, che a loro volta relazioneranno al Sindaco per illustrare i progressi effettuati in base alle indicazioni di massima fornite da questo Ente con apposite deliberazioni di Consiglio Comunale .

Il piano operativo di razionalizzazione e la relazione sull'attuazione del piano sono soggette a pubblicazione nel sito *web* dell'ente locale.

La pubblicazione costituisce è obbligatoria in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs n° 33 del 2013. La pubblicazione deve avvenire entro il termine ultimo per la predisposizione del piano.

Sempre entro lo stesso termine, il piano dovrà essere inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti che si esprimerà sulla sua validità.

Alle operazioni contenute nel piano di razionalizzazione si applicano:

- la disciplina in materia di mobilità del personale prevista dall'articolo 1, commi dal 563 al 568 della legge di stabilità 2014. Infatti, le società partecipate possono, sulla base di un accordo tra di esse, realizzare, senza necessità del consenso del lavoratore, processi di mobilità di personale anche in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, in relazione al proprio fabbisogno e per le finalità dei commi 564 e 565 (atti di indirizzo per privilegiare le assunzioni in mobilità da altre

società invece che nuove procedure concorsuali; predisposizione della dichiarazione di esubero del personale) .

- La disciplina in materia di benefici fiscali di cui all'articolo 1, comma 568-bis della legge di stabilità 2014. In caso di scioglimento di società o aziende speciali, direttamente partecipate, in corso o deliberato non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento sono esenti da imposizione fiscale, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. Nel caso di scioglimento di società controllate indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alle società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

In caso di scioglimento (entro i dodici mesi), ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione, adottate dalle società partecipate, e gli atti di dismissione delle partecipazioni societarie sono disciplinati esclusivamente dal codice civile.

Contenuto operativo del piano di razionalizzazione.

Nel caso specifico del Comune di Castellana Grotte le indicazioni di razionalizzazione sono state fornite e notificate alle due società partecipate dal Comune con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8/2014, n. 14/2014 e n. 2 del 4/02/2015 (tutte allegate alla presente deliberazione e operanti) che presentano un completo piano di ricognizione e di razionalizzazione delle società partecipate, di fatto anticipando quanto prevede la normativa da effettuare entro il 31/03/2015.

In effetti allo stato attuale, è in corso l'avviso pubblico di selezione per la nomina dei responsabili del controllo analogo da esercitare nei confronti delle due società partecipate al 100%

Sono state redatte le linee guida per il controllo analogo a cui devono attenersi i responsabili del controllo analogo;

Sono state date precise indicazioni operative, che qui si confermano, per contenere la spesa nella società Multiservizi, e si aggiunge qui la opportunità di demandare alla Presidenza della Multiservizi s.p.a. di rivedere le varie tipologie di spese, per valutare come procedere la loro contenimento; è stato leggermente ridotto l'ammontare del canone mensile riconosciuto a Multiservizi per espletare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti, evidenziando la necessità di razionalizzare al massimo l'utilizzo del canone mensile riconosciuto dal Comune;

Le disposizioni in materia di razionalizzazione della struttura delle società partecipate si discostano dalle previsioni legislative precedenti, non essendo rigide, ma consentendo l'adattamento alla situazione particolare dell'Ente che adotta il piano, nell'ambito di criteri generali definiti. Ciò richiede la serietà massima dell'Ente che deve adottare il piano di razionalizzazione. Si ritiene che la scelta della Corte dei Conti come destinatario finale del piano e delle relazioni è una garanzia per mantenere la regolarità degli atti da adottare.

Non sembra vi siano sanzioni per il mancato rispetto normativo, se non quelle previste in caso di mancata pubblicazione delle relazioni, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo n° 33/2013.

Nel caso di Castellana Grotte alcune misure di razionalizzazione previste (le fusioni e le cessioni), anche in base alle scelte dell'Amministrazione in carica, non siano praticabili, né opportune, per le caratteristiche delle partecipate. La diminuzione dei

costi relativi agli organi amministrativi, è stata già effettuata in precedenza, e non si ritiene contenga spazi di ulteriori riduzioni, essendo già molto contenuto il compenso riconosciuto e pubblicato sul sito internet comunale, essendo ridottissimo.

Tra l'altro la Società Multiservizi s.p.a. riconosce il compenso solo al Presidente (essendo i due consiglieri dipendenti comunali) e non sarebbe possibile la riduzione ulteriore con la trasformazione del Consiglio di amministrazione in organo monocratico (l'amministratore unico).

Ciò premesso, visti i commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 27/03/2015 e confermato in data 07/04/2015 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 27/03/2015 e confermato in data 07/04/2015 dal Responsabile del Settore IV, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte in data 21/04/2015, con nota prot. n. 6278;

Visto il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali", nella seduta del 21/04/2015;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il d.lgs. 267/2000;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'esito delle votazioni eseguite in forma palese, con sistema elettronico, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità, così come sopra riportate;

Delibera

La premessa è parte integrante della presente deliberazione;

- 1. Di dare atto** che il Comune di Castellana Grotte ha attivato sin dal 2014 un piano per la ricognizione e la razionalizzazione delle due società partecipate al 100%, la Società Multiservizi s.p.a. e la Società Grotte s.r.l., individuando con tre differenti deliberazioni di Consiglio Comunale, che qui si richiamano integralmente ed allegate al presente atto, varie misure per il contenimento della spesa e per l'armonizzazione della struttura di vertice alle misure di contenimento della spesa;
- 2. Di dare, altresì** atto che la Società Grotte s.r.l., è autonoma finanziariamente rispetto al Comune di Castellana Grotte, contribuisce al finanziamento della spesa di questo Ente con una quota in percentuale delle sue entrate, e pertanto rientrerebbe nel piano di razionalizzazione delle spese solo sotto il profilo dell'allineamento normativo.
- 3. Di confermare** gli indirizzi strategici e la ricognizione effettuata a suo tempo con le richiamate deliberazioni di Consiglio Comunale, allegati a) b) c), già in fase di realizzazione, anche ai fini del piano di razionalizzazione della spesa e dell'adeguamento ai controlli già in fase di realizzazione ed attivazione nelle due società partecipate comunali, in base anche ai commi 611 e 612 della legge di stabilità 2015;
- 4. Di approvare** l'elenco risparmi società Multiservizi s.p.a. allegato d);
- 5. Di ribadire** la volontà di questo Ente di mantenere in vita le due società partecipate al 100% dal Comune di Castellana Grotte, avendone tutti i requisiti di legge, essendo in utile di bilancio e strategiche alla realizzazione dei fini di interesse pubblico di questo Ente;

6. **Di pubblicare** la presente deliberazione sul sito web del Comune di Castellana Grotte, nella Sezione Amministrazione Trasparente;
7. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, di Bari, per gli opportuni controlli, unitamente agli allegati a), b), c), d) per ogni riscontro, a cura dell'ufficio di Presidenza del Consiglio;
6. **Di trasmettere**, altresì, il presente provvedimento, ai rappresentanti legali delle società partecipate "Multiservizi s.p.a." e "Società Grotte s.r.l.";
8. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 07/04/2015

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 07/04/2015

Il Responsabile del Settore IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Vice Presidente
f.to p.ch. Maria Sgobba

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 713

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 06/05/2015 al 21/05/2015.

Castellana Grotte, 06 Maggio 2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **21/04/2015** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 06 Maggio 2015

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 8 del 18/06/2014

Oggetto: Ricognizione delle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte ai sensi dell'art. 3., c. 27 e 28 L. n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **18** del mese di **Giugno** alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°10432 del 12/06/2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		x
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	ing.	Domenico MASTRONARDI	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	x	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		x
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere		x
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		x
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				12	5

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sindaco questa è la camicia, può relazionare.

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Si tratta di rifare questa ricognizione delle società che l'Ente ritiene strategiche e fondamentali per il proseguo della nostra attività amministrativa. La proposta è agli atti per cui si chiede di riconoscere... dunque, a sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244 del 2007 Legge Finanziaria 2008 il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie attualmente possedute dal Comune di Castellana Grotte, in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi e interesse generale e collegata al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e qui dettagliatamente elencate: Società Multiservizi S.p.A.; Società Grotte s.r.l.; Patto Territoriale POLIS del Sud-Est Barese, società cooperativa a responsabilità limitata; G.A.L. "Terra dei Trulli e del Barsento"; Associazione "Città dell'Olio". Di dichiarare il non mantenimento della propria partecipazione societaria nel Consorzio "Trulli Grotte Mare", in fase di liquidazione, come sapete benissimo, abbiamo già deliberato in Consiglio Comunale. Noi riteniamo questi sono le società che sono funzionali all'istituzione del nostro Ente e ne riconosciamo la loro continuazione ad esistere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Chiedo ai Consiglieri se ci sono intervenenti. Non ci sono interventi. Allora chiedo innanzitutto alla Commissione competente se ci sono... prima dell'intervento, Consigliere, il parere della Commissione. Prego Presidente Miccolis.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Parere favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La Commissione è favorevole. La delibera è dotata di tutti i pareri. Prego Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Volevo conoscere il parere dei Revisori dei Conti su questo punto Presidente.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Subito.

Consigliere Simone PINTO

Sindaco.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Questo è il parere dei Revisori dei Conti.

Sindaco Francesco TRICASE

Lo leggiamo tutto?

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Beh la prima parte sì.

Sindaco Francesco TRICASE

In ordine da contabile, visto il parere favorevole... considerato che l'Ente intende rilevare il non mantenimento della propria partecipazione al Consorzio "Trulli, Grotte, Mare," e quello dell'olio extravergine di oliva "Viedulivi" ONLUS, esprime parere favorevole

al mantenimento delle quote di partecipazione indicate nella suindicata proposta di deliberazione rispondendo le stesse ai requisiti richiesti dalla Legge e alla dismissione delle partecipazioni detenute nel Consorzio "Trulli, Grotte, Mare", e nel Comitato Strada dell'olio Extravergine di oliva "Viedulivi" ONLUS. Tutto qua. C'è una f in più qua... Segue la firma dei tre Revisori.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Prego Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Prendo atto del parere. Voterò favorevolmente su questo punto anche se mi preme rilevare - e mi piacerebbe che l'affermazione resti in atto – come il Collegio dei Revisori dei Conti non più tardi di qualche mese fa, esattamente il 30 Novembre 2011, nel suo parere relativo alla proposta di Bilancio di Previsione 2013 e relativamente alle partecipazioni del Comune nel Patto Territoriale POLIS abbia espresso parere negativo chiedendone la dismissione. Mi piacerebbe conoscere il parere dei Revisori in ordine a questo repentino cambio di parere che si è verificato nel giro di qualche mese, atteso che dalla data del Novembre 2013 ad oggi, non mi pare siano intervenuti fatti nuovi tali da modificare il parere a suo tempo rilasciato dallo stesso organo comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Trasferiremo questa sua richiesta al Collegio dei Revisori. Per quanto mi riguarda, io ho ascoltato il suo intervento e quindi mi farò carico di trasferire questa sua interrogazione. Giusta tra l'altro. Prego Sindaco. Non vuole intervenire. Va bene. Non ci sono interventi. Poniamo in votazione la proposta.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Voti favorevoli	12

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

12 favorevoli. La proposta è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	12
Voti favorevoli	12

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Stessa votazione. 12 favorevoli. Il punto è chiuso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore I – Segreteria Generale - Turismo – Cultura e Spettacolo, come di seguito riportata:

PREMESSO che:

- i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la

parità degli operatori dettavano nuove disposizioni riguardanti le società partecipate delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 co.2 del D.lgs 165/2001;

- in particolar modo, i commi 27, 28 e 29 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) così recitavano:

"27. Al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni ed il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.

29. Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27."

RILEVATO che la suddetta normativa, distingue fra società aventi per oggetto attività di produzioni di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente locale, per le quali sussiste il divieto di partecipazione con conseguente obbligo di dismissione e quelle che producono servizi di "interesse generale" per le quali è sempre ammessa la partecipazione, purché si muovano nell'ambito dei livelli di competenza dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 14, comma 32 del D.L.78/2010 (convertito con L.122/2010) che vieta la costituzione di nuove società da parte dei Comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, facendo però salvo quanto disposto dall'art 3, comma 27, 28 e 29 della legge 244/2007, il cui comma 27 prevede per l'appunto che "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società";

CONSIDERATO che la *ratio* della norma impone quindi di verificare se il Comune di Castellana Grotte detiene partecipazioni societarie aventi ad oggetto produzione di beni e servizi non strettamente necessaria per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali al fine di nazionalizzare il sistema di partecipazioni, ottimizzando il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione amministrativa;

RILEVATO:

- che per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, l'art 13, del Dlgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. (TUEL) testualmente recita:

"Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze" e l'art 21 della legge 42/2009 al comma 3 recita "Per i comuni, le funzioni, e i relativi servizi, da considerare ai fini del comma 2 sono provvisoriamente individuate nelle seguenti:

a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, nella misura complessiva del 70 per cento delle spese come certificate dall'ultimo conto del bilancio disponibile alla data di entrata in vigore della presente legge;

b) funzioni di polizia locale;

e) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;

d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;

e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato;

f) funzioni del settore sociale. "

- che per servizi di interesse generale può farsi riferimento al diritto comunitario secondo il quale i servizi di interesse generale designano attività di servizio, commerciali e non, considerate di interesse generale dalle autorità pubbliche e soggette quindi ad obblighi specifici di servizio pubblico. Essi raggruppano le attività di servizio non economico (sistemi scolastici obbligatori, protezione sociale, ecc.) nonché le funzioni inerenti la potestà pubblica (sicurezza giustizia, ecc.) ed i servizi di interesse economico generale (trasporti, energia, comunicazioni, rifiuti, idrico, ecc.). In particolare i servizi d'interesse economico generale designano le attività commerciali che assolvono missioni di interesse generale e come tali sono assoggettati dagli Stati membri ad obblighi specifici di servizio pubblico;

- che l'art. 112 del Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. definisce servizi pubblici locali quelli "che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali."

RILEVATO, altresì, che la normativa distingue fra società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Locale, per le quali sussiste il divieto di partecipazione con conseguente obbligo di dismissione e quelle che producono servizi di "interesse generale", per le quali è sempre ammessa la partecipazione, purché si muovano nell'ambito dei livelli di competenza dell'ente;

CONSIDERATO in particolare che il mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali presuppone la funzionalizzazione dell'attività di carattere imprenditoriale alla cura di interessi generali giuridicamente qualificabili in termini di funzioni o di servizi pubblici (così come ribadito, tra gli altri, dalla Corte dei Conti sezione giurisdizionale per il Veneto, nel parere 5/2009);

VISTI, altresì, i limiti posti dall'art. 4 del decreto legge sulla Spending Review (D.L. 6 luglio 2012, n. 95), convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135) al mantenimento di società partecipate in via diretta o indiretta da parte delle amministrazioni pubbliche che esercitano attività strumentali volte al perseguimento di fini istituzionali, imponendo come regola generale il ricorso al mercato attraverso procedure ad evidenza pubblica ovvero la gestione diretta;

RICHIAMATI, in particolare, i commi da 1 a 3 dell'articolo 4 sopra citato, i quali testualmente dispongono:

"1. Nei confronti delle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, si procede, alternativamente:

a) allo scioglimento della società entro il 31 dicembre 2013. Gli atti e le operazioni posti in essere in favore delle pubbliche amministrazioni di cui al presente comma in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, fatta salva l'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto, e assoggettati in misura fissa alle imposte di registro, ipotecarie e catastali;

b) all'alienazione, con procedure di evidenza pubblica, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore del presente decreto entro il 31 dicembre 2013 ed alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni, non rinnovabili, a decorrere dal 1° luglio 2014. Il bando di gara considera, tra gli elementi rilevanti di valutazione dell'offerta, l'adozione di strumenti di tutela dei livelli di occupazione. L'alienazione deve riguardare l'intera partecipazione della pubblica amministrazione controllante.

2. Ove l'amministrazione non proceda secondo quanto stabilito ai sensi del comma 1, a decorrere dal 1° luglio 2014 le predette società non possono comunque ricevere affidamenti diretti di servizi, né possono fruire del rinnovo di affidamenti di cui sono titolari. I servizi già prestati dalle società, ove non vengano prodotti nell'ambito dell'amministrazione, devono essere acquisiti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 del presente articolo non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica, alle società che svolgono prevalentemente compiti di centrali di committenza ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché alle società di cui all'articolo 23 quinquies, commi 7 e 8, partecipate dalle regioni, ovvero a quelle che gestiscono banche dati strategiche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari, individuate, in relazione alle esigenze di tutela della riservatezza e della sicurezza dei dati, nonché all'esigenza di assicurare l'efficacia dei controlli sulla erogazione degli aiuti comunitari del settore agricolo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare su proposta del Ministro o dei Ministri aventi poteri di indirizzo e vigilanza, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri. Le medesime disposizioni non si applicano qualora, per le peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto, anche territoriale, di riferimento non sia possibile per l'amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. In tal caso, l'amministrazione, in tempo utile per rispettare i termini di cui al comma 1, predispone un'analisi del mercato e trasmette una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato per l'acquisizione del parere vincolante, da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della relazione. Il parere dell'Autorità è comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le disposizioni del presente articolo non si applicano altresì alle società costituite al fine della realizzazione dell'evento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 agosto 2007, richiamato dall'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 del presente decreto, e alle società finanziarie”.

VISTO il parere n. 48 del 25.06.2008 espresso dalla Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Lombardia - nel quale è stabilito che "il risultato della necessaria attività ricognitiva deve condurre l'ente ad esprimersi caso per caso con una motivata delibera ad hoc, che verifichi le citate condizioni e adotti i provvedimenti conseguenti”;

VISTA la circolare ANCI del 03/11/2010 che indica agli Enti locali un corretto percorso di valutazione in relazione alla costituzione o mantenimento di società a partecipazione comunale ed alla dismissione delle partecipazioni vietate;

RICHIAMATO il parere della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, n. 188 del 09/05/2013 secondo cui l'art. 4 comma 1 del D.L. 95/2012 sopra richiamato non si applica alle società in house per le quali continua a trovare applicazione la normativa comunitaria e l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 (conv. in legge n. 248/2006);

RICHIAMATA la deliberazione n. 70/2009 con la quale è stata effettuata una prima ricognizione delle società partecipate dal Comune di Castellana Grotte nonché è stato autorizzato il mantenimento delle seguenti partecipazioni possedute:

- Società Multiservizi S.p.A.
- Società Grotte di Castellana s.r.l.

RITENUTO di dover effettuare una nuova ricognizione di cui al sopra richiamato art. 3, comma 27, della Legge 244/2007 e ss. mm. e ii., al fine di appurare se esiste la finalità istituzionale nell'oggetto sociale delle aziende sopra evidenziate;

RITENUTO, altresì, che la normativa vigente obblighi ad un'analisi sulla composizione societaria da svolgersi in tempi brevi;

DATO ATTO che il Comune possiede le seguenti partecipazioni societarie:

Società partecipata	Forma Giuridica	Codice Fiscale/Partita IVA	Quota di partecipazione
Grotte di Castellana	S.r.l.	05325440724	100%
Multiservizi	S.p.a.	4356470726	100%
Patto Territoriale POLIS del sud.est barese	S.C.AR.L	5431930725	5,55 %
Consorzio turistico "Trulli Grotte Mare"	Consorzio	05218790722	33,33%
G.A.L. "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO"	S.C.AR.L	06004460728	2,310%
Strada dell'olio extravergine di oliva "Viedulivi" ONLUS	Comitato	05441560728	-
"Città dell'Olio"	Associazione	00883360703	-

CONSIDERATO che :

- l'art. 3 dello Statuto Sociale prevede che la Società Multiservizi S.p.A. ha per oggetto la gestione di servizi di pubblica utilità nei seguenti settori:

a) *la gestione di servizi di igiene urbana nonché provvedere direttamente o indirettamente allo spezzamento, raccolta, trasporto, lavorazione, trattamento, ecc... dei rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi;*

b) *la realizzazione di impianti e/o discariche per lo smaltimento dei rifiuti di ogni tipo come specificati nel punto "a", il trattamento fisico, chimico e biologico di ogni tipo di rifiuto nonché tutte le prestazioni connesse all'esercizio dell'attività di cui innanzi;*

c) *la gestione di impianti e/o discariche necessarie al trattamento e/o conservazione dei rifiuti di cui innanzi; l'installazione e gestione di reti di illuminazione pubblica e impianti semaforici;*

d) *la gestione di servizi di pulizie civili, industriali, commerciali, ambientali, ospedaliere, di vetture ferroviarie, di autobus e di ogni altro mezzo di trasporto di proprietà di soggetti pubblici e/o privati e loro ristrutturazione e manutenzione;*

e) *la gestione di servizi di igiene alla persona;*

f) *la gestione di servizi sociali e/o comunitari e l'assistenza in genere affidata da Enti pubblici e/o privati, quali l'assistenza ai bambini, agli anziani, ai tossicodipendenti, ai disabili, agli handicappati ed in genere a tutte le fasce deboli, per conto di soggetti pubblici e/o privati, con gestione di tali servizi in centri specializzati e a domicilio; nei servizi di cui ai punti "d-e-f" sono compresi tutti quelli ad essi strumentali e comunque di interesse generale, quali la gestione di mense, anche scolastiche, l'organizzazione di servizi di ristorazione, la gestione di servizi di lavanderia e stireria, la gestione di servizi di trasporto di persone quali ad esempio quello scolastico, pubblico locale ecc.; la gestione di servizi relativi a strutture culturali, museali, sportive e del tempo libero;*

g) *la gestione e manutenzione dei servizi e/o impianti per lo smaltimento dei rifiuti, della piattaforma centralizzata per la raccolta differenziata, dei reflui, degli inerti e tecnologici in genere;*

h) *impianto, cura e manutenzione dell'assetto viario, stradale e nel verde pubblico;*

i) *servizi cimiteriali di ogni genere ivi comprese le tumulazioni, le riesumazioni, ed ogni altro servizio annesso a tali operazioni, nonché qualsiasi altra attività collegata, connessa o riferibile con quanto sopra indicato, comunque strettamente connessa alle finalità istituzionali dell'ente;*

- che l'art. 6 dello Statuto Sociale della società "Grotte di Castellana s.r.l." indica quale finalità la gestione del comprensorio comprendente il "complesso carsico delle Grotte di Castellana" e la sua tutela e conservazione;

DATO ATTO:

- che per la Società "Multiservizi S.p.A." si rilevano i requisiti dell'inerenza territoriale e della stretta connessione tra l'attività societaria e il perseguimento degli interessi pubblici dell'Ente;

- che le attività della Società "Grotte di Castellana s.r.l." sono strettamente connesse con le finalità istituzionali dell'Ente, in quanto il Comune è proprietario del bene ambientale Grotte e responsabile della sua tutela, conservazione e valorizzazione;

RITENUTO, per quanto descritto sopra, mantenere la partecipazione nelle società Multiservizi s.p.a. e Grotte di Castellana S.r.l.;

RITENUTO, altresì, di dover mantenere altresì la partecipazione nella società PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.C. A R.L., in quanto:

- la forma societaria è prevista da una norma speciale per lo svolgimento dell'oggetto sociale;

- l'oggetto sociale effettivo è quello indicato nell'atto costitutivo e cioè l'intercettazione di finanziamenti pubblici;

- i benefici derivanti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno consistono nella possibilità offerta dal Ministero dello Sviluppo Economico, comunicata con nota del 25/07/2012, di rimodulazione di risorse a favore del Patto Territoriale Polis per complessivi € 5.972.180,00 (cfr. verbale assemblea soci 20.12.12) da utilizzarsi per interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili e dotati di un notevole interesse strategico per lo sviluppo del territorio;

- che con nota del 6/12/2013 il Presidente del CdA del Patto territoriale Polis ha comunicato al Comune di Castellana Grotte, che il Ministero dello Sviluppo economico, (Circolare ministeriale del 13/06/2013 n. 20350) è pronto a sbloccare una seconda tranche delle risorse rivenienti dalle economie dei patti territoriali;

- le perdite d'esercizio non sono dovute a "*mala gestio*" (cfr. verbale assemblea 30.05.13), ma al temporaneo esaurimento dei fondi avuti dal Ministero ed il protrarsi della conclusione dei programmi;

- per quanto riguarda la situazione economica prospettica, si prevede una cospicua riduzione delle spese, in quanto il Collegio sindacale passa da tre ad una sola unità, mentre i componenti del CdA di parte pubblica non riceveranno alcun compenso;

RITENUTO, inoltre, mantenere la propria partecipazione societaria all'interno del Gruppo di Azione Locale "Terra dei Trulli e del Barento" in quanto società particolarmente attiva nella gestione dei fondi comunitari del Piano di Sviluppo Rurale e che ha come obiettivo principale la valorizzazione del territorio sotto diversi aspetti mediante:

- l'applicazione e l'implementazione delle norme sulle certificazioni di qualità tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti agroalimentari,

- l'individuazione, definizione e promozione di un paniere dei prodotti tipici locali.

- l'allestimento e/o riqualificazione e promozione di itinerari tematici;

- il coinvolgimento delle scuole dei territori interessati nello studio dell'educazione alimentare e tutela ambientale.

- l'avvio di progetti pilota per l'utilizzazione delle biomasse nella produzione di energie alternative, - la valorizzazione e promozione delle eccellenze locali, attraverso strumenti divulgativi, visibilità su internet, show-room rurali, organizzazione e partecipazione a mostre e fiere.

RITENUTO, infine, mantenere la propria quota associativa all'Associazione "Città dell'Olio" che ha, tra gli altri, l'obiettivo di:

- operare, per la maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva e delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche e storiche dei territori a particolare vocazione olivicola;

- creare le condizioni per l'esposizione permanente degli oli di pregio;
- coordinare e/o organizzare manifestazioni promozionali, tecnico e culturali sugli oli, realizzare opere divulgative, carte turistiche ed ogni altro sussidio didattico volto alla conoscenza dei territori olivicoli italiani;
- stimolare la diffusione della civiltà dell'olio, anche attraverso raccolte museografiche e mostre permanenti della storia dell'olio;
- promuovere manifestazioni collettive per favorire lo scambio di esperienze e la reciproca conoscenza tra produttori e visitatori dei Paesi e Città dell'olio extra vergine di oliva;

PRESO ATTO, pertanto che esistono i presupposti di cui al comma 27 dell'art. 3 della Legge 244/2007 per il legittimo mantenimento delle suddette partecipazioni societarie, dal momento che le sopraccitate partecipate svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;

RITENUTO, al contrario, di NON dover mantenere la propria partecipazione societaria nel Consorzio intercomunale "Trulli, Grotte, Mare" in quanto consorzio in fase di liquidazione così come disposto dalla deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 13 dicembre 2013;

RITENUTO, altresì, di NON mantenere la propria partecipazione societaria nel Comitato Strada dell'Olio Extra Vergine d'Oliva "Viedulivi" ONLUS, in quanto ritenuto non più funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente in materia di valorizzazioni delle produzioni tipiche ed alla promozione turistica del territorio;

RAVVISATA la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso in data 12/03/2014 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso in data 13/03/2014 dal Responsabile del Settore IV, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

VISTO il parere espresso in data 01/04/2014 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b. 3) del D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole espresso dalla II Commissione Consiliare, nella seduta del 30/04/2014;

VISTI:

- il vigente Statuto comunale;
- il Testo Unico degli enti locali, D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'esito delle votazioni di cui una riguardante l'immediata esecutività dell'atto, eseguite in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportate;

DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che le società Multiservizi s.p.a., Grotte di Castellana s.r.l., Patto territoriale POLIS del sud-est barese, G.A.L. "Terra dei Trulli e del Barsento" ed Associazione "Città dell'Olio" non operano in contrasto con le disposizioni previste dall'art. 3 comma 27 della Legge n.244/2007 (Legge Finanziaria 2008);
2. **DI AUTORIZZARE**, ai sensi del comma 28 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie attualmente possedute dal Comune di Castellana Grotte, in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e qui dettagliatamente elencate:
 - **Società Multiservizi S.p.A.;**

- Società Grotte di Castellana s.r.l.;
 - Patto Territoriale POLIS del sud-est barese S.C.AR.L.;
 - G.A.L. "Terra dei Trulli e del Barsento";
 - Associazione "Città dell'Olio";
3. **DI DICHIARARE** il non mantenimento della propria partecipazione societaria nel **Consorzio "Trulli, Grotte, Mare"**, in fase di liquidazione e nel Comitato Strada dell'olio extravergine di oliva "**Viedulivi**" **ONLUS**;
 4. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito web del Comune di Castellana Grotte, nella Sezione Amministrazione Trasparente;
 5. **DI TRASMETTERE** il presente atto alla Corte dei Conti in ottemperanza del dettato normativo;
 6. **DI TRASMETTERE**, altresì, il presente provvedimento, ai rappresentanti legali delle società partecipate;
 7. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la
correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 12/03/2014

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: Preso atto delle ragioni di natura tecnico-giuridica esplicitate
in proposta di deliberazione e del parere favorevole reso
in ordine alla regolarità tecnica, si esprime, per quanto di
competenza, parere favorevole.

Castellana Grotte, 13/03/2014

il Responsabile del Settore IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n:1211

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 10/07/2014 al 25/07/2014.

Castellana Grotte, 10 luglio 2014

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **18/06/2014** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, 10 luglio 2014

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 14 del 27/06/2014

Oggetto: Indirizzi strategici alle società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione “Linee guida” per il controllo di gestione e per il controllo analogo.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **27** del mese di **Giugno** alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, per la trattazione degli argomenti non esaminati nell'ultimo Consiglio Comunale del 18 giugno 2014, a seguito d'invito prot. n°11175 del 24/06/2014 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	x	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	x	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	x	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	x	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	x	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	x	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	x	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	x	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	x	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	x	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	x	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	x	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere	x	
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		x
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	x	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	x	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	x	
				16	1

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Valerio Cinzia e Romanazzi Giovanni.

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

La delibera la detiene il Sindaco, prego può intervenire per la relazione.

Sindaco Francesco TRICASE

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione di questo punto anche per esprimere da parte mia il benvenuto al Consigliere Leo Ramirra. Gli auguro buon lavoro. Conosce molto bene il nostro modo di lavorare, credo che si può tranquillamente partecipare con le proprie idee. Siamo un'Amministrazione aperta e democratica che ha sempre rispettato tutti, soprattutto i suoi componenti. Così continueremo. Lavoreremo insieme nel nostro programma; penso che l'amico Leo lo conosce bene, l'ha condiviso puntualmente. Il nostro unico scopo è quello di realizzare questo programma; siamo qui per questo; anche cose che non abbiamo potuto valutare nel programma che possono venir fuori, ci mancherebbe altro, siamo apertissimi. Credo ci darà una buona mano, come la dava il Consigliere Mastronardi alla realizzazione di questo programma. Una loro caratteristica, come componente politica, come movimento, è proprio quello di essere pragmatici e di pensare al bene del paese. Credo che sia stato questo il modo della sintonia, del nostro incontro e mi auguro che ci porti fino a fine mandato per il bene di Castellana realizzare buona parte del nostro programma elettorale. Io credo che questo mio pensiero è condiviso da tutta la Giunta municipale che è qui presente con me, che ti dà il benvenuto anche tramite me in questa nuova, più che nuova veste, in questa ripresa diversa di Consigliere Comunale. Per il punto all'Ordine del giorno, *"Indirizzi strategici alle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione "Linee guida" per il controllo di gestione e per il controllo analogo"*, la delibera è stata agli atti diverso tempo. C'è stata qualche integrazione che abbiamo apportato per maggiori chiarimenti. Soprattutto approfitto dell'occasione per fare velocemente, ma rapidamente un discorso generale sulle partecipate di questo Ente. Come sapete, il Comune di Castellana Grotte partecipa totalmente a queste due società, che sono la s.r.l. Grotte e la Multiservizi s.p.a.. Le azioni sono al 100% del Comune e questo ha consentito soprattutto alla Multiservizi s.p.a. di non essere sciolta perché questa Amministrazione, come vi ricordate nella passata legislatura, acquistò le azioni della Multiservizi, che erano per il 47% - se non sbaglio - in proprietà di un'azienda privata che aveva costituito con l'Ente all'epoca questa società che si chiamava Ecologica, prima s.p.a. e poi modificata da noi con varie modifiche di statuto, in Multiservizi s.p.a.. Quella scelta venne qui in Consiglio Comunale - mi ricordo benissimo - la maggioranza la difese con molto coraggio; non tutti la pensavano così anche da parte della minoranza. Ci fu un acceso dibattito. Credo che la nostra scelta fu lungimirante, perché se oggi esiste ancora la Multiservizi è dovuto soprattutto all'acquisto di quelle azioni, che peraltro furono fatte con una somma molto esigua e molto conveniente per l'Ente. Da allora non è stato facile questo percorso, soprattutto per la Multiservizi, perché molte normative sono intervenute e ci hanno messo - tra virgolette - in difficoltà: per rispetto di alcuni parametri, per il fatto dei bilanci. Quando ci siamo insediati, sempre nella passata legislatura, la s.r.l. Grotte aveva quasi tre bilanci in passivo, per cui rischiava anche essa la chiusura; siamo riusciti a rimettere in attivo tutto. Questo ci consente oggi di poter dire che queste due nostre società sono veramente importanti per l'Ente perché svolgono un ruolo fondamentale, che l'Ente da solo non potrebbe più svolgere da solo ormai, vista la legislazione corrente. Soprattutto noi siamo fuori da quella visione che anche del Governo Italiano e non solo del Governo Italiano, laddove vede nelle partecipate, nelle compartecipate il male della finanza pubblica. Non so se leggete i giornali, o seguite come seguite credo il dibattito parlamentare e non, anche a livello regionale, sembra che uno dei mali della finanza pubblica sia l'esistenza di queste partecipate, in tutta Italia, che creano molti debiti. Noi siamo fuori da questo coro, voglio chiarirlo ancora una volta in Consiglio Comunale, perché le nostre due società non solo non producono debiti, ma producono utili, sia l'una che l'altra. Ho fatto presente ai diversi

parlamentari che conosco, invito tutti i Consiglieri a fare la stessa cosa, perché non vorrei che quando parlano di queste partecipate poi ci fanno una bella legge, fanno dell'erba tutto un fascio, non vorrei ritrovarmi dalla sera alla mattina con una norma che ci costringe a chiuderle. L'aria che tira, che si respira è questa. Dobbiamo stare attenti, perché mi auguro che, almeno in questo, venga premiata una certa virtuosità di queste due società come di altre che ci saranno sicuramente in Italia; non posso pensare che il 100% è tutto da buttar via, ci sarà qualcuno che si salva. Noi sicuramente siamo tra questi. Non mi dilungo sul discorso tecnico delle due partecipate perché poi c'è un altro punto all'Ordine del giorno sul quale risponderò. Per cui per quanto riguarda soprattutto la Multiservizi, potrò approfondire al punto successivo. Sulla s.r.l. Grotte posso solo dire che da diversi anni ormai ha un bilancio in attivo, malgrado tutto, riesce a far bene il proprio ruolo. Le Grotte di Castellana anche in una congiura terribile, economica sfavorevole, riescono sempre a rimanere a galla e a conservare un numero importante di visitatori paganti di circa oltre 230 mila, un po' sotto e un po' sopra, dipende dagli anni. Sono dei traguardi molto importanti che è difficile mantenere, ma noi stiamo lavorando insieme a loro per fare questo. Ci sono in prospettiva, per la s.r.l. Grotte possibilità di sviluppo enormi, laddove il Consiglio Comunale, mi auguro, approvi definitivamente il Piano Grotte, potrà essere questa un'ulteriore occasione di impegno di questa società insieme all'Amministrazione Comunale e ai privati che vorranno investire in quel settore. Noi stiamo cercando gradatamente, con molta attenzione, a far svolgere alla s.r.l. Grotte anche altri compiti previsti dal loro statuto che fino ad adesso non avevano mai intrapreso. Devo dire che dove hanno collaborato, c'è stato sempre un risultato abbastanza apprezzabile, per cui da parte mia, sono abbastanza soddisfatto e mi auguro che si proceda in questi termini. Per concludere, dicevo il deliberato era agli atti da diverso tempo. Questa delibera dà degli indirizzi a queste due società; indirizzi peraltro più che condivisi, in buona parte imposti dalle normative vigenti - che si sono succedute in questi anni a partire dal 2007 e 2008 - sono rivolte alla gestione del personale, soprattutto; anche per quanto concerne la gestione della spesa del personale che non può essere più aumentata come sappiamo; anche al controllo analogo che è stato introdotto ultimamente e che potrà consentire anche un puntuale, laddove ci fosse bisogno, controllo di tutte le procedure di queste due società. Sono allegate alla delibera anche le linee guide per il controllo di gestione per il controllo analogo. Tutto è disciplinato. Ci auguriamo che si possa procedere sempre insieme a queste due società e lavorare per il bene della città e sviluppare, soprattutto nel settore turistico per l'una, e nel settore dei servizi per l'altra, ad avere servizi sempre convenienti rispetto agli altri comuni. Ultima riflessione. Il fatto di avere una Multiservizi s.p.a. in funzione ci consente di avere un costo sostanziale della raccolta dei rifiuti più bassi degli altri enti - lo dirà dopo nell'altro punto - e il fatto di avere una s.r.l. Grotte ci consente di avere una gestione di un patrimonio così importante più snello e più attinente a quelli che sono i canoni di un'azienda turistica, così come sono le Grotte. Difficilmente il Comune con i suoi vincoli e con la sua organizzazione, potrebbe gestire un'azienda di tale importanza. Per cui credo che questa delibera sia una delibera importante e invito il Consiglio Comunale a votare. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Se mi può passare la delibera così invito il Presidente della commissione competente a riferirci in merito al parere espresso. Consigliere Miccolis prego.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il parere è favorevole. Vi è anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, anche esso favorevole. Consigliere D'Alessandro prego.

Consigliere Vito D'Alessandro

Grazie Presidente. Forse il Sindaco non si è soffermato volutamente su un punto importante nella definizione di questi indirizzi, secondo me. Il punto è quando parla dell'Amministrazione trasparente. Deve sapere caro Consigliere Ramirra che il sottoscritto, insieme alla minoranza, ha per ben due volte presentato una mozione dove chiedeva la trasparenza dell'Amministrazione, "Grotte". Sinceramente ho errato perché dovevamo presentare anche una mozione per la trasparenza della "Multiservizi". Come è giusto che avviene nel Comune di Castellana Grotte – specialmente con l'arrivo del nuovo Segretario Comunale – che tutti gli atti sono stati messi sul sito web del Comune, avevamo pensato che era giusto che le due municipalizzate iniziassero realmente a pubblicare tutto sui propri siti. Specialmente parliamo sia della Grotte s.r.l. che della Multiservizi, sono tutte società dove ad una il socio unico è il Comune, all'altra lo stesso Comune appunto. Io quello che le chiedo Sindaco, visto che per ben due volte la sua maggioranza ci ha bocciato la mozione sull'amministrazione trasparente, le chiedo: in questo punto dove dice "...Assicurare principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione, garantendo la massima trasparenza negli atti, attraverso l'implementazione sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione trasparente" così come previsto dal D.L. 14 Maggio 2013 n.33". Allora io le chiedo: dopo l'approvazione di questi indirizzi, le due società inizieranno realmente a pubblicare sui siti web tutte le delibere, le determine. Faccio un esempio, così faccio un caso: quello che è successo alla Grotte s.r.l. per l'organizzazione dell'estate castellanese. Così anche per capire quanto è venuta a costare, quanto costerà, cosa è stato dato, cosa non è stato dato, se tutto ciò verrà riportato sul sito dalla Grotte s.r.l.. Lo stesso ragionamento ovviamente lo possiamo fare per la Multiservizi. Attendo una sua risposta. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Sindaco non vedo interventi, quindi può rispondere al Consigliere D'Alessandro. Intanto, può rispondere...

Intervento fuori microfono.

Il Consigliere è stato molto chiaro. Vuole la risposta tutta per sé. Prego Sindaco. Poi interverrà il Consigliere Pinto.

Sindaco Francesco TRICASE

Non vorrei che poi ripetono le risposte, tutto qua.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Cercherà il Consigliere Pinto di non replicare...

Intervento fuori microfono.

...diverso da quella del Consigliere D'Alessandro.

Sindaco Francesco TRICASE

Io volevo invece... Allora, le preoccupazioni che manifesta il Consigliere D'Alessandro, comprensibili ma non condivisibili, ritengo che siano parte anche nostre. Nel senso che... io sono il Sindaco di questa Amministrazione, non soltanto con il Segretario

Gallicchio che ha dato un impulso notevole a questo, anche per competenze specifiche che abbiamo scoperto in lui che non conoscevo nel settore, ma anche con il Segretario precedente abbiamo avviato la pubblicazione dell'albo on line. Questo Comune, come sapete, non fa in tempo a fare una delibera o una determina che già è sul sito e di conseguenza la trovate già sugli organi di informativa locale. Anzi, veloce, neanche il tempo di poterla leggerla noi, arriva già dove deve arrivare; è pubblico tutto ciò che facciamo, anche l'acquisto di una bottiglia di acqua minerale; non sfugge nulla. Grazie a Dio amministrano tranquillamente, non c'è venuto nessun problema da questa trasparenza. La stessa cosa vige per le due partecipate, sono la nostra emanazione; sono amministrate da persone da noi individuate, tramite le loro professionalità e competenze messe lì e sicuramente si rapportano con l'Amministrazione Comunale, anche in modo critico e viceversa. C'è anche lì un confronto critico e costruttivo. Non hanno motivo di nascondere nulla. Non c'è nulla da nascondere. Non so questa preoccupazione che voi vedete qualcosa di nascosto. Non lo so. Comunque sia, tutto ciò che la normativa impone e disciplina verrà attuato dalle due nostre società. Il loro sito – la Multiservizi si sta attrezzando meglio perché viene da un periodo un po' particolare, non per... ha avuto tanti altri problemi grossi; le Grotte sono più avanti con il loro sito. Sicuramente metteranno tutto ciò che è possibile mettere in evidenza, tranquillamente, non credo che avranno problemi a mettere nella sezione a cui faceva riferimento, gli atti o prodotti. Il problema non c'è. Se lo si vuole creare, lo si crei pure. La cosa che voglio ricordare al Consiglio Comunale e al Consigliere D'Alessandro è che le società partecipate hanno una loro organizzazione giuridica, che è diversa da quella dell'Amministrazione Comunale. Di questo bisogna prendere atto, non perché lo dice il Sindaco Tricase ma perché è così. Una società formata a totale capitale pubblico, però, s.r.l. da una parte e s.p.a. dall'altra hanno delle loro regole contabili, giuridiche, amministrative che devono perseguire. Se facessero il contrario incorrerebbero nel problema contrario. Cioè scantonerebbero dalla normativa...

Intervento fuori microfono.

... attenzione, siamo soci ma devono seguire degli iter che voi conoscete, non è che devo dire in Consiglio cosa è e come funziona una s.p.a.. Sono una s.p.a. a tutti gli effetti che devono seguire le regole della s.p.a.; così come la s.r.l. Grotte deve seguire quelle che sono di una s.r.l.. Io non vedo questo problema che si vuole, che ho visto anche aleggiare altre volte in Consiglio Comunale da parte della minoranza. È chiaro che se si vuole andare oltre che prevede la normativa non è possibile, non perché non si vuole ma perché non si può. Ecco perché ritengo che non ci sono motivi di pensare che c'è volutamente la volontà di nascondere qualcosa o di non rendere visibile e trasparente altre. L'indirizzo che noi diamo anche in questa delibera, come lei ha letto, è quello appunto di rispettare questi canoni al massimo consentito. Io sono convinto che sia il Consiglio di Amministrazione della s.r.l. Grotte che quello della Multiservizi non hanno motivo per non essere trasparenti, per non essere disponibili a pubblicizzare al massimo tutto ciò che è possibile pubblicizzare. Questo è ciò che io so e ciò che riferisco tranquillamente al Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'Alessandro

Sindaco praticamente non mi ha dato una risposta. Io le ho fatto anche l'esempio, tutto ciò che è possibile: cosa intende? O devo chiedere al Segretario tutto ciò che è possibile? Le spiego. Il sottoscritto Vito D'Alessandro, Consigliere Comunale, non vuol

sapere – faccio sempre l'esempio – come è andata l'estate castellanese, come funzionerà, quanto sarà speso. Lo vuole sapere il cittadino Vito D'Alessandro. È questo. Dobbiamo dare la possibilità a tutti i cittadini castellanesi di informarsi, di poter avere la possibilità di capire. Io posso andare benissimo a vedere gli atti, però non voglio questo. Voglio che realmente ci sia una trasparenza, non tutto, ciò che è possibile. Ecco perché le avevo fatto l'esempio. Ero sicuro che lei avrebbe girato intorno. Tutto qui Sindaco. Poi vedremo se realmente, se il CdA della Grotte s.r.l. vuole dare una svolta all'Amministrazione trasparente realmente, ancora non ho capito perché; perché alla fine sono dovuti. Ricordiamo che siamo noi la Grotte s.r.l., siamo noi la Multiservizi s.p.a.. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto non ritrovo più la sua prenotazione. Allora c'è il Consigliere Lanzilotta... Prego Consigliere Pinto e vuole intervenire.

Intervento fuori microfono.

Consigliere Simone PINTO

Io contrariamente a quello che si può pensare, io sono d'accordo con le considerazioni formulate dal Sindaco in ordine alla tranquillità con cui le due società devono operare. Anch'io sono assolutamente favorevole su un punto che voterò un adempimento di legge; quello del controllo analogo è una normativa che estende anche alle società partecipate gli obblighi che oggi sono posti in capo agli enti proprietari. Non c'è nulla di straordinario. Io stamattina, leggendo *La Gazzetta del Mezzogiorno* la cronaca del nostro corrispondente, leggevo che si sarebbe preannunciato in Consiglio una polemica circa l'estate e altre questioni, ma non ritrovando il tema dell'estate tra i punti all'ordine del giorno, mi chiedevo come facesse mai un corrispondente locale a sapere che, qualche consigliere avrebbe tirato fuori il tema dell'estate. Adesso che il Consigliere D'Alessandro ha citato l'estate, ovviamente ascrivendola ad una attività che andava posta sotto controllo e da quest'anno posta in capo dalla società, adesso ho capito che il corrispondente de *La Gazzetta* di Castellana ha un informatore privilegiato all'interno di questo Consiglio. Io mi sento tutelato perché il Consigliere D'Alessandro è un autorevolissimo esponente della Minoranza che, a mio parere, è abilitato a rilasciare informazioni di prima mano su quello che può accadere anche il giorno dopo in Consiglio Comunale. Detto questo, Sindaco, io voterò a favore di questo punto, però mi dispiace che lei torni sempre a parlare degli anni in cui la società esprimeva dei bilanci negativi. Siccome ne ha parlato, ne parlo pure io, ma per onestà intellettuale, per lasciare traccia agli atti di questo Consiglio. Lei sa bene, anche perché faceva parte di quella Maggioranza, che quei bilanci ancorché in lieve disavanzo – dico lieve perché i disavanzi sono collegati al volume di affari che si attesta sui 2 milioni e mezzo di euro – derivavano da un'attività dal carattere strutturale di un'attività di un'organizzazione che andava necessariamente ritardata; non a caso, infatti, Sindaco, la positività di bilancio è venuta fuori non già dall'attività dei consiglieri di Amministrazione che sono succeduti dopo quelli precedenti, ma da un aumento sensibile del costo del biglietto, che ha portato nelle casse della società un incremento di 500mila euro all'anno. Siamo bravi tutti a fare i conti, però diciamo le cose come stanno: io dico che bene hanno fatto gli amministratori di un tempo, che hanno dovuto lavorare e fare i pionieri per aprirsi un varco in un'attività che certamente nessuno aveva inventato e bene hanno fatto gli amministratori che si sono avvicinati nel portare avanti queste attività, forti delle esperienze di quelli del passato; solamente questo appunto mi sentivo di farlo, a fronte di una condivisione generale non solo del punto posto all'ordine del giorno che, ripeto, è un obbligo di legge; quindi, Consigliere D'Alessandro, lei vedrà nelle società gli stessi albi pretori, vedrà pubblicate le delibere, le determine se ci sono, ma lì non ci sono,

le deliberazioni nel Consiglio, vedrà tutto. Qui c'è il Segretario generale che è preposto a tutelare la legalità degli atti, non solo del Comune, ma anche delle partecipate. Noi siamo più che tutelati e siamo più che tutelati dalla circostanza che nella società ci sono i collegi sindacali: i collegi sindacali hanno un obbligo che, a mio parere, è di gran lunga superiore anche di quello dei revisori dei conti degli enti perché hanno delle responsabilità piuttosto importanti rispetto ai revisori dei conti. Detto questo, confermo il voto positivo sul punto posto all'ordine del giorno. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora, Consigliere D'Alessandro, ultimo intervento.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

La mia è una dichiarazione di voto, ovviamente. Ringrazio per le rassicurazioni avute dal Consigliere Simone Pinto; le rassicurazioni che non ho avuto dal Sindaco, almeno le ho avute dal Consigliere Pinto. Mi auguro che realmente le cose vadano come devono andare. Il suo riferimento sul noto corrispondente della *Gazzetta del Mezzogiorno*, sì, mi ha aiutato, vabè. In questi giorni sappiamo benissimo, appena uscito il programma dell'estate castellanese, chi di noi non si è chiesto quanto realmente costi, si è chiesto quanto hanno speso, quanto abbiamo speso. E ovviamente io stesso ho formulato questa domanda perché anch'io sono un rappresentante dei cittadini, di quei pochi cittadini che mi hanno votato. Tutto qui. Allora siccome abbiamo presentato almeno due volte questa mozione e non mi è stata votata, non che anch'io per ripicca rifiuto il vostro atto di indirizzo, però al momento mi astengo - è come se non votassi favorevolmente - e mi auguro realmente che l'Amministrazione trasparente inizi a funzionare nelle nostre municipalizzate. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Grazie Presidente.

Interventi fuori microfono

È chiaro che questa nuova disciplina che introduciamo approvando il regolamento sul controllo di gestione e sul controllo analogo rientra negli adempimenti di una previsione normativa statale molto chiara che è stata introdotta dal Dicembre 2012, quando giunge a delle applicazioni, nasce per delle ragioni - che il Sindaco prima ha citato - che sostanzialmente hanno trovato la loro ragione nei comportamenti non sempre in linea con quei principi di economicità, efficacia ed efficienza che invece presuppongono l'attività della Pubblica Amministrazione all'interno delle società partecipate a totale o a maggioranza del capitale pubblico. Questo ha portato nel nostro paese una serie di questioni che il Sindaco ha sintetizzato bene, dicendo che ci sono realtà che hanno indebitato anche i Comuni, proprio per una fascinorietà con cui sono state gestite queste realtà. Il legislatore introduce questo livello gerarchico: mette sopra le società quest'ufficio che in sostanza deve monitorare e quest'ufficio avrà competenza anche di far annullare gli atti; se il nostro regolamento lo desse previsto, sarebbe stato possibile anche revocare gli amministratori delle società. Quindi andiamo a introdurre un ufficio che ha come conseguenza quella di essere l'elemento gerarchico massimo posto sopra le società, per cui le società devono rispondere a quest'ufficio che le deve controllare passo dopo passo, secondo quello che dice la norma nazionale a cui questo regolamento si confà. La mia riflessione: se è giusto questo tipo di percorso nel momento in cui si parla di servizi

pubblici locali che vengono sottratti alla gestione del mercato, quindi non vengono messi sul mercato per gestiti da terzi e quindi non si apre per l'ente locale la possibilità di scegliere fra una platea di offerenti e quindi scegliere, secondo appunto i criteri di efficacia, efficienza ed economicità, il soggetto terzo. Penso alle attività che svolge per nostro conto la Multiservizi: sono attività che oggettivamente oggi sarebbero tranquillamente recuperabili sul mercato; però ti dice il legislatore: se hai deciso di fartelo in proprio, devi avere questo ufficio - che ha la sua responsabilità - che deve verificare che in tutti i passaggi che si fanno vi è quell'efficacia, efficienza, economicità nella gestione e se qualche atto non corrisponde a questo, io ho il potere di revoca. È giusto per questo tipo di servizio pubblico che è possibile reperire sul mercato, però la domanda che mi faccio quando passiamo all'altra società di cui questo ente ha la piena titolarità: noi possiamo dare sul mercato la gestione del complesso carsico delle Grotte di Castellana? È questa la prima domanda cui dovremmo rispondere; se noi possiamo darlo, cioè se esiste non solo nelle possibilità giuridiche, ma esiste anche nelle volontà politiche, dare all'esterno, alla Multinazionale la gestione, io credo che sia corretto applicare questo tipo di percorso. Però noi applichiamo questo tipo di percorso, probabilmente domani mattina noi stiamo dicendo che il servizio di gestione del bene più grande che ha questa comunità è un servizio che può essere anche affidato al mercato. Se io oggi sottopongo al controllo analogo la società che gestisce quel bene - state attenti: non sto dicendo che deve essere gestita - io sto dicendo che noi stiamo dicendo che la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento della città e la gestione di eventuali servizi manutentivi, tutti quei servizi pubblici che un ente nella sua forma classica offre alla propria comunità, allo stesso modo va intesa la gestione di questo bene. Non vorrei che questo sia un modo per cui fra qualche anno questo bene diventa non più gestito con la scrupolosità che la Pubblica Amministrazione, attraverso questo suo braccio operativo, ha nei confronti di quel bene, ma possa diventare magari per qualcuno la gallina dalle uova d'oro per cui sfruttata per un periodo breve o medio e poi con tutte le complicità ambientali e quant'altro lasciato in eredità alla comunità. l'unica mia incertezza risiede in questo. Se noi oggi decidiamo con questo atto che anche la gestione del nostro patrimonio ipogeo è un servizio pubblico locale classico, secondo me stiamo avventurandoci in qualcosa che domani mattina potrebbe...

Intervento fuori microfono

Non ho ipotesi. Io sto dicendo che queste norme che noi stiamo introducendo nell'organizzazione comunale... Il regolamento del controllo analogo è stato introdotto dal legislatore - sto facendo un concentrato - per introdurre in modo costante una specie di *Grande Fratello*, un monitoraggio costante sugli atti delle società partecipate che svolgono in nome e per conto delle mansioni comunali servizi pubblici locali. Questa è la finalità del controllo analogo. Le società partecipate a totale o a maggioranza sono nate con questo obiettivo per scelta delle amministrazioni che hanno deciso di non andare sul mercato. La gestione della pulizia urbana, dell'igiene o smaltimento dei rifiuti la possiamo affidare al mercato tranquillamente: ti viene la multinazionale spagnola, ti fa la sua offerta e glielo affidi; poi se lo hai scelto per qualità, probabilmente non hai avuto un grande risparmio e quindi poi quello che paghi, lo fai pagare in tasse ai cittadini; se avrai scelto per prezzo più basso, non avrai offerto ai cittadini probabilmente grande qualità. Per queste ragioni, questo Comune nel '90 per una lungimiranza degli abitudini dell'epoca, si è ritrovato questo strumento che ci ha consentito oggi di avere una città con i servizi vigili urbana decorosi - tutto può essere migliorato, lo dico per primo - a un costo accettabilissimo, tanto è che abbiamo la TARES più bassa della Puglia.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Siccome l'argomento è importante, non credo ci siano limiti. Io ci tengo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Sono più di dieci minuti.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Sì, lo so. Possono anche essere dodici minuti.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Vedo cose che vanno oltre il contenuto della delibera. Nel caso, si chiede una sospensione.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Siccome credo che sia giusto dibattere, io credo che noi oggi stiamo introducendo uno strumento che va benissimo per la multiservizi; per quanto riguarda le Grotte di Castellana ci aprono una prospettiva che qui nessuno ha messo nel conto: che domani mattina diamo la gestione delle Grotte al mercato. Allora siccome io credo che non sia questa la volontà non solo di questa assemblea, ma in generale della Comunità, io invito a valutare se è possibile approfondire le ragioni che sovrintendono alla sottoposizione della gestione del complesso carsico Grotte di Castellana il controllo analogo. Più volte abbiamo detto in questi dibattiti consiliari che avremmo dovuto fare quesiti all'Autorità Garante per concorrenza e mercato, al Ministero della funzione pubblica per capire se questo tipo di società rientrava in quelle società; terza cosa, più volte detta, l'idea di valutare che il patrimonio ipogeo sia affidato alla fondazione che questo Comune deve probabilmente pensare. Noi non stiamo gestendo un qualcosa che domani mattina potrà con le nuove tecnologie cambiare; la pulizia di una città, i rifiuti, le manutenzioni possono cambiare con l'innovazione tecnologica. Ma la gestione di un complesso carsico non è che può cambiare...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Consigliere, questa delibera è agli atti della Segreteria e tra l'altro è stata vista più volte dal 31 Marzo 2014. il contenuto è noto, è stato anche più volte rivisitato, guardato. Tutte queste riflessioni andavano fatte in un altro momento, non oggi. Ma a parte questo, se vogliamo

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Queste sono delle riflessioni pubbliche. L'assemblea può decidere di approvare il regolamento; agli atti resterà la perplessità di un consigliere comunale che il 27 Giugno del 2014 ha detto: signori, state confondendo i rifiuti con le Grotte, che sono due cose completamente diverse. Io questo ho il dovere morale di farlo conoscere all'assemblea. Lo volete fare? Per carità, l'unità si adegua alla maggioranza. Io ritengo che, per quanto riguarda le Grotte, la riflessione è molto, ma molto più approfondita. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, credo che a seguito del suo intervento, guardando anche le espressioni dei volti dei consiglieri comunali, è opportuna una sospensione. Quindi ecco, vedo che alcuni consiglieri già concordano. Chiedo un minuto di cedere la parola al Consigliere Rinaldi.

Interventi fuori microfono

Prego, Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Volevo chiedere la motivazione per la sospensione, così magari il mio intervento lo posso fare dopo, per capire.

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

A seguito delle dichiarazioni dell'intervento del Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Michele GALIZIA

Io non credo che il Consigliere Lanzilotta abbia messo in discussione la delibera; ha posto dei quesiti. Ora, si è avuto il tempo di guardare questa delibera, oggi chiedere la sospensione è perché si ritiene di non approvarla, di modificarla? Questo voglio capire. O possiamo continuare in Consiglio Comunale – come giustamente diceva il Consigliere Lanzilotta – il dibattito e la riflessione, perché anch'io voglio fare una riflessione, però se dobbiamo sospendere la seduta per eliminare la delibera e ritirarla, io evito anche di fare l'intervento, lo faccio successivamente. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Galizia. Allora Consigliere D'Alessandro, a seguito della proposta del Consigliere Rinaldi, dovrei mettere in votazione la sospensione. Prego Consigliere D'Alessandro e poi mettiamo in votazione la proposta di sospensione del Consiglio.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io non vorrei - a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina – che tutto questo caos che sta succedendo per il ritiro del punto, un punto che sta depositato agli atti almeno da quindici giorni, sia nato proprio perché io mi sono soffermato sull'Amministrazione trasparente; non vorrei che state facendo tutto questo affinché ritirate questo punto e poi non vi venga più presentato. Sappiamo che quest'Amministrazione è maestra in questo, perché voglio sempre ricordare che ancora sto aspettando la famosa commissione speciale per cambiare la convinzione tram Grotte e Comune, una commissione che ancora non si è riuscita o non si è voluta riunire perché, come al solito, la conferenza dei capigruppo è andata sempre deserta quando abbiamo preso questo argomento.

Intervento fuori microfono

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Non è stato mai concluso il lavoro di quella proposta.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Non siamo mai riusciti; proprio quando io presentai la mozione sulla trasparenza, dice: okay, io ritiro la mozione, cambiamo la convenzione. Adesso io do la mia attenzione sul punto fondamentale di questi indirizzi e amministrazione trasparente, si fa tutto un giro: quasi quasi pensiamo di ritirare il punto e poi lo rimettiamo. Amici consiglieri di Maggioranza, credo che non è modo di fare questo specialmente di un atto che sta depositato, Presidente mi aiuti, dal 31 Marzo. Grazie Presidente. Ho saputo ciò che dovevo sapere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Pinto. Ho detto, io comunque desidero mettere in votazione la proposta di sospensione, però prego Consigliere.

Consigliere Simone PINTO

C'è questa proposta di sospensione su una delibera che mi sembrava tranquilla, ma non la giustifico e per questo motivo io voterò contro la proposta; però l'intervento del Consigliere Lanzilotta, che tra l'altro ricordo è simile a quello che egli fece quando si parlò di nuovo delle Grotte e dell'opportunità di metterci insieme a stabilire le regole. Mi fa sorgere il dubbio che il Consigliere Lanzilotta non sia stato posto a conoscenza della proposta o non sia favorevole o sia stato posto in minoranza all'interno della Maggioranza sul punto che viene posto oggi all'ordine del giorno. Se così fosse, il problema è ancora più grave. Qui non si tratta di un chiarimento; abbiamo sempre votato con entrambe le mani alle richieste della Maggioranza di avere dieci minuti di tempo per approfondire un atto, ma l'intervento del Consigliere Lanzilotta pone un problema di metodo e di discussione al quale io non mi sottraggo; però nel momento in cui una delibera viene portata all'attenzione del Consiglio Comunale, almeno io comunicamente ai miei colleghi riteniamo che questa sia stata già lavorata e triturata bene all'interno della Maggioranza, tanto da renderla blindata al cento per cento. Mi sarebbe piaciuto che il Consigliere Lanzilotta avesse detto qualcosa in più e se questo qualcosa in più dice, io potrei anche vedere di modificare il mio voto sulla richiesta di rinvio che al momento confermo negativo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Guardate, io non caricherei il mio intervento né di retroscenismo politico – Maggioranza, né tanto meno di volontà di non avere una trasparenza più trasparente di quella che c'è. Io dissento dalle considerazioni che ha fatto nel primo intervento il collega D'Alessandro e che volutamente non ho citato nel mio intervento precedente e che ritengo che chiedere trasparenza è legittima quando c'è opacità; ma quando opacità non c'è, chiedere trasparenza è demagogia: il mio punto di vista. Io ritengo che questa città sia una città trasparente, ci siano le porte di vetro, non credo che le vecchie società Grotte, le vecchie multiservizi, quando era Sindaco, Simone Pinto o prima, quando c'era l'Ecologica; sono convinto che il presupposto per amministrare il bene è il presupposto: io penso che chi ho di fronte a me sia migliore di me; io non penso che chi è di fronte a me sia peggiore di me. Il fatto di sentirsi un attimo più in alto rispetto agli altri e spiegare ad altri cos'è trasparenza e cosa non è trasparenza mi crea problemi di digestione, devo essere sincero. Io ritengo che chi svolge pubblici uffici – sia bene inteso: qui i sindaci, gli assessori, i consiglieri comunali, i presidenti delle società partecipate fanno indirizzo e controllo, poi tutta la parte vera gestionale la fanno i dirigenti, la fanno i dipendenti, la fanno i direttori. Questa è una goccia di diritto pubblico di questo paese. Oggi il compito nostro è chiaramente dare indirizzo e controllo. Io penso che – guai se non fosse così – chi è entrato nella Pubblica Amministrazione e ha vinto un concorso, penso che sia una persona migliore di me, una persona capace, non penso che sia un delinquente che ha vinto un percorso per rubare. Se io, che sono classe dirigente, penso che il dirigente di questo ente sia mariuolo, è giustificato poi da parte dei cittadini pensare che siamo una massa di incompetenti. Io non ho bisogno del controllo analogo per spiare dalla serratura il dipendente che amministra. Oggi il controllo analogo ce lo ritroviamo perché il legislatore nazionale, all'interno di un quadro di regole comunitarie ha detto che se voi non andate sul mercato a farvi gestire i servizi pubblici locali, dovete controllarli passo, passo, attraverso

l'ufficio del controllo analogo; quando questa verifica non produrrà, tutto continuerà a procedere come prima; se poi l'ufficio del controllo analogo già nelle prime applicazioni troverà che gestivano male determinati aspetti, è chiaro che tu puoi far annullare atti, puoi arrivare anche alla revoca degli amministratori. Ti dà quest'obbligo per qualcosa che tu potresti anche non fare. È vero che io, caro consigliere Pinto, ho detto nei contenuti la stessa cosa che ho detto la scorsa volta, ma l'altra volta – tre o quattro mesi fa – l'ho detto: prima di arrivare a, preoccupiamoci di queste cose, perché arriveremo al punto in cui non ci saremo preoccupati, non avremo approfondito, oggi inseriamo la Grotte S.r.l. all'interno del controllo analogo, domani mattina esce una norma che dice: tutte le società sottoposte a controllo analogo, devono affidarsi al mercato; quando arriverò questa norma

Intervento fuori microfono

Io non sto imputando; prima ho parlato di una piramide, ho detto che i sindaci e gli assessori vanno a indirizzo, poi è chiaro: gli atti che ti arrivano, vengono predisposti dagli uffici che applicano le norme. Ma gli uffici non hanno l'obbligo di fare valutazioni politiche. La valutazione politica che oggi fa quest'assemblea la fa senza un fatto di "La Maggioranza non ne ha discusso prima"; la Maggioranza probabilmente questa discussione ha ritenuto utile farla nel Consiglio Comunale perché se dobbiamo decidere che la Grotte S.r.l. è sottoposta a controllo analogo, decidiamolo insieme. io ritengo in coscienza che oggi stiamo mettendo un tassello, immaginando che il percorso societario di quest'ente sia un bivio, stiamo portando sulla strada del considerare servizio pubblico locale la gestione della Grotte S.r.l. : questo è il dato. Se stiamo mettendo un tassello su questa strada, io da Consigliere comunale e da castellanese, senza preoccuparmi di vincolo di Maggioranza, di Opposizione o altro, ho il dovere di far presente questo. Io credo che sia più utile approvare questo atto, escludendo la società Grotte, che può sempre essere messa perché una volta che l'approvi, si può tornare indietro se mi si dice che noi possiamo togliere la S.r.l. Grotte da questo regolamento anche in un secondo passaggio, io non ho difficoltà a votare questo provvedimento, se qualcuno dietro questo mio intervento deve costruire castelli di opacità o di non volontà di trasparenza. Quello che a me preoccupa è che noi oggi non ci chiudiamo la porta per mantenere un controllo pubblico su un bene che ha bisogno di essere tutelato. Questo è che a me preoccupa; non un bene che ha bisogno di essere sfruttato. Va sfruttato commercialmente eventualmente come marchio, come attività di superficie, ma il bene ipogeo, a mio giudizio – credo di non essere da solo in questa valutazione – credo che vada tutelato da sfruttamenti di qualsiasi genere. Io vorrei che ci sia la tranquillità che questo percorso non ci metta su un binario, tanto è da qualche tempo, anche il vecchio mandato, quando si trattava di sottoporre all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato se questo tipo di attività può essere oggettivamente affidata al mercato; se non è affidata al mercato, credo che non rientri in determinate discipline, anche perché è una società che di fatto non ha bisogno di essere controllata perché spende soldi pubblici; è una società che di fatto produce entrate al Comune.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Lanzilotta...

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io sono intervenuto perché non è la paura di trasparenza, inventiamoci tanti altri organismi per voler spiare dal buco della serratura. Credo che oggi il problema vero sia quello di non assimilare la gestione delle Grotte a un servizio pubblico locale. Questa è l'unica mia perplessità. Grazie.

Esce il Consigliere comunale, Ramirra L.; **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Giustamente il Consigliere Rinaldi mi sollecita di porre in votazione. Consigliere Longobardi e poi riprendiamo la seduta.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Dopo i dettagli e le argomentazioni più dettagliate del Consigliere Lanzilotta, io credo che più che una sospensione, il punto andrebbe ritirato a questo punto perchè credo che al di là di quelli che sono gli adempimenti, non credo che una sospensione possa portare un testo diverso rispetto a quello che oggi è in esame.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ecco perché è utile la sospensione.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Ma una sospensione non può certo portare delle modifiche che magari vengono presentate in emendamento urgente dal Sindaco e possano cambiare il testo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

È stato chiarissimo, Consigliere Longobardi. Allora poniamo in votazione la richiesta del Consigliere Rinaldi di sospendere il Consiglio Comunale per dieci minuti, ci diamo questo tempo. Poniamo in votazione, Sindaco, se può votare per la sospensione.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	10
Contrari	5 (Pinto S., de Bellis F., Galizia M., Longobardi P., D'Alessandro V.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il Consiglio è sospeso per dieci minuti.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 18,25 e riprende alle ore 19.35.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, Segretario, può effettuare l'appello, così procediamo alla seduta del Consiglio. Allora, Segretario, possiamo iniziare.

Presenti	16
Assenti	1 (Frallonardo L.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Possiamo procedere con la seduta. Riprendiamo dal Punto 2: "Indirizzi strategici alle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte e approvazione "Linee guida" per il controllo di gestione e per il controllo analogo". Dopo questa pausa, che è durata più di dieci minuti e per questo mi scuso a nome di tutti, possiamo riprendere con gli interventi. Quindi chiedo di riaprire la discussione sul punto. vedo che i consiglieri di Minoranza aspettano giustamente un intervento di un Consigliere di Maggioranza per esporre il risultato della sospensione. Sulla delibera eravamo rimasti a delle dichiarazioni. Sindaco, può intervenire.

Sindaco Francesco TRICASE

L'interruzione è stata più lunga del previsto perché abbiamo cercato di approfondire il passaggio sollevato dal Consigliere Lanzilotta, che riguarda la certezza che la S.r.l. Grotte rientri tra le società da sottoporre a controllo analogo. È un problema che va avanti da un anno e mezzo, da quando ci fu il primo decreto sulle partecipate; essendo la S.r.l. Grotte una società particolare, nel senso che non gestisce un servizio in-house del Comune in modo tradizionale, ricevendo anche dall'Ente i soldi per farlo, ma bensì è una società che gestisce un'azienda turistica e porta al Comune addirittura delle entrate. Questo dubbio c'è sempre stato e non è stato possibile ancora ad oggi chiarirlo, attraverso pareri informali chiesti a diversi esperti del settore. Io ritengo che la delibera che è agli atti, comunque è una delibera che è stata fatta con molta attenzione e prevede passaggi successivi per la sua applicazione totale. Nelle more di questa applicazione completa, l'Amministrazione si impegna a fare ulteriori approfondimenti per capire – speriamo una volta per tutte – a quale categoria appartiene la S.r.l. Grotte, dopodiché se ci fosse qualcosa da rivedere, torniamo in Consiglio Comunale. Io ricordo a tutto il Consiglio che, ahimé, società che gestiscono un mondo ipogeo, le grotte, sono pochissime in Italia, per cui la legislazione nazionale molte volte quando legifera non tiene conto che esistono anche società di questo tipo, che per altro si possono contare su poche dita di una mano in Italia. Non vorrei dire che siamo gli unici, ma siamo veramente pochissimi. Ecco perché c'è questa perplessità di fondo di catalogare bene questa società. L'impegno che posso prendere in Consiglio Comunale nella massima trasparenza che continueremo nei nostri approfondimenti: oggi ritengo questo atto, un atto dovuto perché avvia una certa procedura che non finirà certamente domani. Nelle more di definire la procedura, se abbiamo delle certezze, mi impegno già da oggi a portare in Consiglio Comunale un atto integrativo o modificativo di quello che andremmo a votare oggi. Questo è quello che io posso aggiungere.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Diamo la parola al Consigliere Pinto che ha chiesto di intervenire. Prego Consigliere.

Consigliere Simone PINTO

Io, Sindaco, confermo il parere favorevole sulla proposta all'ordine del giorno e confermo anche l'apertura a discutere dell'argomento e della questione sollevata dal Consigliere Lanzilotta. Noi ci siamo lasciati parecchi mesi fa, però senza aver fatto un percorso coerente che portasse oggi a definire, anche alla luce di pareri così come ricordati dal Sindaco, questa questione. È evidente però, Sindaco, che nella ipotesi in cui questa questione tornasse in Consiglio Comunale con il supporto di autorevolissimi pareri o di organi dello stato, va modificato non solo l'atto che oggi andiamo ad approvare, bensì tutta una serie di atti che lo stesso Consiglio Comunale ha approvato sia nell'individuazione delle società strumentali dell'Ente, sia la carta dei servizi comunali che già dal 2008 individua la Società Grotte come un servizio pubblico a rilevanza economica – qualcuno ricorderà come in quel periodo, in particolare il Decreto Legge 112 del 2008: o i Comuni etichettavano queste società come società in-house, altrimenti non v'era ragione più della loro sussistenza, dovevano chiuderle. Noi abbiamo tutta una serie di deliberazioni che individuano la Società Grotte come una società che ha gli stessi connotati di una società di servizio pubblico; anche la convenzione in essere con la stessa società. Quindi ci sono tutta una serie di atti. Quello che voglio dire è che, nell'ipotesi in cui si individuasse un altro percorso, non è solo la deliberazione che oggi andiamo ad approvare da rivedere e modificare, ma tutta un'altra serie di deliberazioni, affinché l'intero percorso diventi coerente dall'inizio alla fine e non metta in difficoltà nessuno, compresi quei funzionari che poi, sia pure chiamati ad apporre un parere che sarà confezionato dall'organo politico o

amministrativo, dovrà assumersi delle responsabilità in ordine alle firme che andrà a mettere. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Allora, se non ci sono altri interventi, Consigliere Lanzilotta. Poi poniamo in votazione il punto.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io conservo tutte le perplessità rispetto a questa decisione. Come ha detto il Sindaco, abbiamo fatto una sospensione per fare anche delle valutazioni rispetto alla proposta agli atti. È evidente che quello che oggi ci limita non è la consapevolezza di una serie di differenze fra le due società, oggi ci limita un dato oggettivo: il fatto che vi è un atto che è stato confezionato in modo univoco rispetto alle due realtà importanti. Viene considerata una piattaforma unica quella sulle partecipate e pur puntualizzando le differenze che nel deliberato e nel regolamento vengono. Il fatto che vi è questa costruzione di questa piattaforma comune ci impedisce oggi di presentare dei correttivi che dicono: stralciamo tutto ciò che riguarda la Grotte S.r.l., perché se fosse stato possibile, quella sarebbe stata la decisione più naturale e conseguente, anche perché la Multiservizi, invece che svolge un servizio in house providing, che come giustamente ha ricordato il collega Pinto, è vero che sia la Grotte di Castellana che la Multiservizi sono entrambe società in-house, però una gestisce un servizio in house providing, cioè ha fatto una scelta a monte l'Amministrazione: non vado sul mercato, lo faccio gestire attraverso convenzione, nel nostro caso addirittura convenzione annuale, ma lo faccio gestire alla Multiservizi. Per la Grotte di Castellana non c'è mai stata l'idea di andare sul mercato e per certi aspetti manca la possibilità; è come dire: sono proprietario di un'opera d'arte e la faccio gestire a un privato; *La Gioconda* non la puoi appaltare: è un patrimonio non soltanto della nostra comunità, ma del Paese. Rispetto a questa mancanza di possibilità di scelta che sta all'origine, lì nasce tutta la mia perplessità. Si scontra con il fatto che l'atto è stato costruito, per cui con molta franchezza il Segretario ci dice: voi avete due possibilità, ritirate l'atto, lo rifacciamo, ma per ritornare ad affrontare le questioni in modo separato, ci sono tempi tecnici. È evidente: la Multiservizi svolge un servizio in house providing e ha necessità di avere questo tipo di atto, deliberato dal Consiglio Comunale; rispetto a questa scelta, quasi viene meno la possibilità di operare una scelta vera, però io voterò questo atto con una grande conflittualità interiore. Stiamo dicendo che esiste un modo diverso per gestire...

Intervento fuori microfono

No, Simone. Grazie per questa puntualizzazione. Quando noi abbiamo detto che la Società Grotte è una società strumentale e funzionale alle attività dell'Ente, abbiamo detto una grande verità, ma nel momento in cui diciamo che la Società Grotte è sottoposta a controllo analogo, stiamo dicendo che nel caso in cui i limiti di economicità, di efficienza, di efficacia dovessero rendere non più produttiva quel percorso, deve andare sul mercato, questo è quello che stiamo dicendo. Per l'altro è normale andare sul mercato a scegliere l'impresa, anche la Multinazionale che opera in quel settore. Così come ha ricordato il Sindaco un attimo fa, il servizio di pulizia, smaltimento e igiene urbana viene fatto con i soldi dei cittadini; in questo caso quello che i cittadini ci chiedono di tutelare è il patrimonio turistico. Il fatto che vi è la possibilità di "metterlo a reddito" non è la prima cosa, è la seconda cosa; la prima cosa è preservare il bene. Il secondo passaggio è la messa a reddito e quella messa a reddito ci dà delle entrate. Oggettivamente nel momento in cui tu lo dai all'esterno, credo che hai anche messo a rischio il fatto che forse avrai una tutela... No, secondo me non c'è la tutela; hai soltanto osservato che la gestione del personale

delle Grotte corre il rischio di bloccarti l'operatività dell'ente – perchè è chiaro che le spese del personale poi sarebbero univoche – e siccome è più importante garantire servizi essenziali, ti dice l'ufficio del controllo analogo: non ti resterà altro che andare e affidare al mercato la gestione del complesso carsico. Non voglio ripetermi, imboccare questa strada per me è un percorso di prudenza. Io sono dell'avviso che l'altro aspetto della Multiservizi, lì c'è urgenza. Sindaco, o fissiamo un termine entro il quale questa delibera viene sottoposta nuovamente all'esame del Consiglio Comunale per stralciare la posizione delle Grotte – perché io sono oggi per approvarla per non compromettere la posizione della Multiservizi - ma credo che modificare l'atto per lasciare non senza una prospettiva, una disciplina, un indirizzo le Grotte, ma per comprendere, non da una valutazione, come diceva prima il collega Pinto, soggettiva rispetto ad un parere scritto, no, qui esiste un'autorità, che è l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato che ci deve dire se quel tipo di servizio è un servizio non rintracciabile sul mercato nella sua interezza e tutela e gestione. Siamo liberi da questo tipo di vincolo, quindi torniamo in Consiglio Comunale e stralciamo tutto ciò che riguarda la Grotte S.r.l. per cui se vi è, non come richiesta di un Consigliere comunale, come condivisione di un'assemblea; non è un fatto di maggioranza o di singoli. Io mi rivolgo a tutti quanti voi, cari colleghi, uno per uno, di Minoranza, di Maggioranza: se abbiamo questa consapevolezza, io do il mio consenso a questo atto; ma se vi è un "poi ne parliamo", consentitemi, io proporrei di chiudere l'atto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Longobardi.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Grazie. Per chi aveva delle perplessità prima della sospensione, ha avuto la giusta conferma. È legittimo il discorso che fa il Consigliere Lanzilotta per cui sono d'accordo sull'eventuale rinvio del punto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia. prego, Consigliere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Se noi condividiamo come rappresentanti della nostra comunità che questo atto, oggi, si approva e lavoriamo da subito con il supporto, ovviamente degli uffici a verificare la compatibilità della Grotte di Castellana, alla disciplina del controllo analogo, può anche risultare che ha torto Lanzilotta e che in realtà deve andare sul mercato e quindi noi abbiamo sempre pensato che le Grotte fossero quella bella donna che mai si sarebbe sposata e invece si deve sposare, può essere così. Se dovesse essere che le autorità competenti ci dicono: vai sul mercato, per carità, noi abbiamo perso tempo. Però nel caso in cui dovesse risultare l'unicità, la specificità di una funzione che è di tutela, ma anche di gestione, che non è rintracciabile sul mercato, anzi la mia idea la conoscete - l'idea addirittura di dar vita a una fondazione che è la massima forma di tutela di un patrimonio naturalistico, culturale e scientifico come sono le grotte di Castellana. Rispetto a questo dato, se condividiamo che a fronte di queste verifiche che farà l'Amministrazione Comunale dovesse risultare e vi è la disponibilità a fare questo cesello, io dico: approviamolo e avviamo quest'iter con una tempistica, cioè fissiamo trenta, sessanta, novanta giorni, quelli che sono necessari per poter avere tutte le verifiche di compatibilità e al termine di questo periodo, ritorniamo per cesellare questa delibera. Se non c'è questa disponibilità di tipo politico, cioè nell'interesse della comunità da parte di tutti i consiglieri, questo non è più un fatto di Maggioranza o Minoranza, è un fatto di rispetto alla storia di questo paese, è un fatto di coscienza; se uno dà la disponibilità in questo senso e quindi vi è questa disponibilità, approviamolo e poi eventualmente ceselliamo. Se non c'è questa

disponibilità, io sono per il ritiro; il ritiro lo chiedo – posso anche non ottenerlo – se non c'è questa disponibilità; ma se c'è questa disponibilità, procediamo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere Galizia.

Consigliere Michele GALIZIA

Grazie Presidente. È chiaro che a questo punto noi avevamo già, come anticipato dal Consigliere Pinto, lo dovevamo votare; però è chiaro che di fronte alle perplessità del Consigliere Lanzilotta, oggi io sono d'accordo con il Consigliere Lanzilotta: ritiriamo il punto, magari in tempi brevi di sdoppiare le due società, perciò fare le due delibere differenti, e magari analizzare bene se c'è la possibilità di mettere – perché io a questo punto dico no, le Grotte restano un patrimonio comunale, perciò non va sul mercato, allora io dico: attenzione, faccio dieci passi indietro. Questa responsabilità, di fronte anche alle dichiarazioni e alle perplessità del Consigliere Lanzilotta, io dico: fermiamoci un attimo, riflettiamo. Ormai la delibera è stata depositata già da più di un mese e mezzo. Io penso che venti giorni di tempo non cambiano nulla, però portiamo in Consiglio Comunale una delibera che abbiamo tutti le idee ben chiare. Oggi approvare una delibera dicendo: "Poi modifichiamo, poi facciamo..." penso non sia neanche corretto. Con tutta la nostra disponibilità di voler discutere – eravamo già disponibili a votarla – di fronte a questi dubbi, io dico: fermiamoci un attimo, forse è il caso di ritirare la delibera, metterci d'impegno e di riproporla in qualsiasi altra forma, non so come, e di approvarla in breve tempo.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Io potrei anche esse d'accordo con il Consigliere Lanzilotta, se le Grotte gestissero soltanto il complesso carsico, però sappiamo benissimo che le Grotte gestiscono "Hell in the Cave", Palagrotte e da quest'anno anche l'estate castellanese. Io ritengo che così, in questo momento, è da approvare quell'atto, però sono d'accordo con il Consigliere Lanzilotta nel momento in cui vengono tolte dalla società Grotte S.r.l. tutte queste tre: è giusto che bisognerebbe andare a modificare l'atto. Però l'atto si può modificare soltanto nel momento in cui le Grotte S.r.l. gestiscono soltanto il complesso carsico. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Consigliere Pinto.

Consigliere Simone PINTO

Io ritengo più giusta la prima soluzione prospettata, ovvero quella di approvare l'atto così com'è e poi...

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora, il Consigliere Pinto ritiene di optare per la prima. Consigliere, io se mi sono permessa di intervenire è perché sono le 20,00 e diversamente penseremo ad una sospensione della seduta, perché ci sono altri punti, tra cui il punto 3 che porterà via altro tempo.

Consigliere Simone PINTO

Non può imputare alla Minoranza i motivi di ritardo. Grazie. Allora mi consenta di spiegare. Io ritengo che sia più utile approvare la prima delle proposte paventata dal Consigliere Lanzilotta, ossia quella di approvare la delibera così com'è, e nel contempo

impegnare l'Amministrazione a ricercare la soluzione alla possibilità di svincolare la Società da quella che è l'interpretazione finora avuta di ritenerla una società in-house, al pari delle altre. Ricordo che noi siamo qui ad approvare questa delibera sul controllo analogo, perché una precisa giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea ha imposto al nostro paese l'obbligo, a che le amministrazioni si adeguassero in tal senso; né mi appassiona l'idea, Consigliere Lanzilotta o Consigliere D'Alessandro, di considerare società in-house o meno, a seconda di se scorporiamo dai compiti della società l'organizzazione di spettacoli o d'altro. Io ritengo che questo tema, che il Consigliere Lanzilotta ha sollevato tempo fa e che mi ha trovato così come mi trovo disponibile a percorrere, ma individuando quegli strumenti normativi e comunque giurisprudenziali o di pareri di autorevoli organi o di autorità dello Stato che ci consentano di modificare un orientamento che la giurisprudenza prevalente, oltre che il richiamato Decreto Legislativo 112 del 2008, prevede. In quella occasione, quando definimmo la Carta dei Servizi e fummo costretti a dire, che le due società tali sono, fummo obbligati dalla circostanza che altrimenti, dovevamo dimettere quelle società che non andavamo a identificare nelle revisioni espresse ed esplicite della normativa. Io ritengo che, Sindaco, il dibattito sia stato anche abbastanza articolato, che si possa a margine dell'approvazione dell'atto, rivolgere un invito all'Amministrazione affinché si munisca di pareri di autorevoli organi dello Stato, tali da superare gli impedimenti legislativi che almeno fino ad oggi vedono annoverata la Società Grotte di Castellana S.r.l. tra quelle società in-house a pari delle altre società di servizi che tutti gli altri Comuni italiani, compresa la Multiservizi S.p.a., enumerano. Detto questo, io penso che i tempi debbano essere quelli necessari. Non possiamo darci dei tempi in tal senso; per questo ritengo pericoloso il fatto di ritirare l'atto e lasciare nell'indeterminatezza anche la situazione della Multiservizi S.p.a.; per questo io ritengo di essere d'accordo nell'approvare il primo indirizzo che il Consigliere Lanzilotta ha proposto al Consiglio, ovvero quello di approvare l'atto così com'è, tra l'altro munito di pareri, e poi di impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivare tutte quelle iniziative utili e necessarie per ottenere i pareri dagli organi competenti, affinché la Società possa essere inquadrata in modo differente da come è avvenuto fino ad oggi.

Esce il Consigliere comunale, Montaruli M., **presenti 15**

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora Sindaco, vuole concludere. Poi chiedo anche a chi ha proposto di ritirare il punto, di procedere eventualmente con la approvazione.

Sindaco Francesco TRICASE

Il dibattito c'è stato; l'approfondimento anche abbastanza lungo. Rimarranno agli atti tutte le nostre dichiarazioni che sono state fatte, perché la delibera è composta da un deliberato, ma anche da tutto un verbale per cui tutto ciò che è stato detto rimarrà agli atti. L'Amministrazione si impegna a recepire tutti gli utili strumenti a chiarimento della esatta natura giuridica di questa Società, come l'ha fatto in passato, si impegna anche questa sera, nel tempo più rapido possibile. Io non posso dare un tempo; posso parlare di sessanta o novanta giorni, quelli sono i tempi; oltre no, perché è chiaro che non può andare oltre. Penso che avremo questi chiarimenti. Dopo di ché se è il caso, torniamo in Consiglio comunale e modifichiamo gli atti. Al momento ritengo, anche per garantire tutto il Comune e anche l'altra società, che questo atto così com'è, secondo me, va approvato in Consiglio comunale.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Bene. Consigliere Lanzilotta.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Allora io chiedo al Segretario Generale, che sarà il titolare degli atti successivi, se dal dibattito che ne è uscito diventi indirizzo per la Giunta Comunale, per l'Amministrazione, per quello che poi sarà dato come atto di indirizzo rispetto alle autorità; mi permetto solo di segnalare l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato e il Ministero della Funzione Pubblica e il Ministero degli Affari Regionali e se vogliamo aggiungere anche la Conferenza Unificata Stato – Città: sono le quattro autorità che hanno competenza sulla definizione della legislazione, che ha valenza per il nostro tipo di ente. Per quanto riguarda il *modus operandi* io chiederei, visto che al punto 5 o 6 si parla di notificare gli atti alle società rivelative, che la notifica avvenga compatibilmente con questa attività di approfondimento. Non puoi dare un indirizzo e poi il giorno dopo dici: ho sbagliato. I tempi tecnici che servono per pubblicare la delibera, per la esecutività eccetera, se in questi termini riusciamo ad approfondire, eviteremmo nel caso di notificare un atto che sappiamo già non essere applicabile a un'altra società; questo è frutto del mio dilemma sull'applicazione o meno di una disciplina a una società che non è nata per avviare al mercato, ma è nata per fare un servizio esclusivo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Allora non ci sono altri interventi. Intanto poniamo dal verbale che sarà poi estratto il risultato di questa discussione. Anche gli uffici vedranno se è possibile posticipare o ritardare questa notifica. A me, sinceramente, non sembra questo il metodo. Successivamente, come ci siamo detti, c'è la possibilità di tornare in Consiglio comunale e eventualmente modificare l'atto, ma l'atto resta così com'è stato predisposto e depositato all'ufficio di presidenza. Prego Consigliere.

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io dico nelle more che si esplichino tutte le formalità da oggi che approviamo alla notifica, se queste attività che sono emerse dal dibattito si riescono ad attivare in questa parentesi, eviteremmo anche l'assurdo di notificare qualcosa che le autorità ci dicono. Almeno nel caso evitiamo l'assurdo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Intanto il Sindaco e chi di competenza ha udito l'intervento, quindi sa il corso degli atti da porre in essere. Consigliere Longobardi.

Consigliere Pasquale LONGOBARDI

Il mio voto è astenuto perché più discutiamo, più emergono perplessità che probabilmente il Consigliere Lanzilotta ha approfondito; i tempi magari dovevano essere approfonditi prima, però l'approfondimento che il Consigliere ha fatto e sono legittime anche le sue perplessità, che devono diventare perplessità a questo punto di tutti, per cui ritengo che l'ipotesi di ritirare il punto doveva essere valutata in maniera più approfondita da questo Consiglio comunale. Ad oggi questa ipotesi non c'è, quindi se andiamo in votazione, io dichiaro l'astensione al voto. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere. Allora poniamo in votazione il punto.

La votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	15
Voti favorevoli	11
Astenuti	4 (de Bellis F., Galizia M., Longobardi P., D'Alessandro V.)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Ovviamente non votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore I "Segreteria Generale - Turismo – Cultura e Spettacolo", come di seguito riportata:

Premesso che:

- con deliberazione n. 8 del 18/06/2014 il Consiglio comunale ha proceduto ad adottare ai sensi dei commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, della Legge 24.12.2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il provvedimento di riorganizzazione delle proprie partecipazioni individuando le società nelle quali il Comune di Castellana Grotte intende mantenere la propria partecipazione in quanto rispondente ai requisiti previsti dal citato articolo di legge ed in particolare trattasi di società che gestiscono attività di interesse generale e attività strumentali per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto ritenute strategiche sulla base del programma di mandato del Sindaco.

- l'Ente ha la responsabilità generale di regolazione, coordinamento, indirizzo e controllo delle attività delle aziende erogatrici di servizi e di quelle strumentali dell'attività amministrativa con riferimento in particolare al rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, principi generali che stanno alla base dell'attività della pubblica amministrazione sanciti dall'art. 1 della L.241/1990 ed ai quali soggiacciono anche le società partecipate;

dato atto che anche a seguito della emanazione del regolamento di attuazione dell'art 23 bis del DL112/2008 - convertito nella L133/2008- e le disposizioni del DL78/2010 convertito nella L122/2010, in letteratura esiste una concordanza nel ritenere che le società a partecipazione pubblica di maggioranza debbano farsi parte diligente per il rispetto dei principi che sono a presidio della riduzione della spesa pubblica e che le società a partecipazione maggioritaria pubblica che gestiscono servizi pubblici locali nonché le società che gestiscono servizi generali e svolgono attività e funzioni per l'ente locale - in house - debbano osservare i principi fissati in materia di finanza pubblica previsti per gli enti cui appartengono;

ritenuto pertanto, nel contesto attuale di contenimento della spesa pubblica, che il comune stabilisca linee di indirizzi programmatiche nei confronti delle società partecipate, affinché le medesime:

- operino per il contenimento dei propri costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia
- raggiungano un equilibrio economico-finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo e da concordare con il comune;
- promuovano azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti;

accertato che il Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie totalitarie:

- Società Multiservizi S.p.A. --- 100,00%
- Società Grotte di Castellana s.r.l. – 100,00 %

ritenuto pertanto che il Comune deve opportunamente stabilire indirizzi programmatici nei confronti di tutte le società attraverso la formulazione sistematica di direttive strategiche e contestuale verifica dell'esecuzione secondo i dettami delle Linee Guida allegate al presente provvedimento All. a);

considerato in tale ottica, si ritiene rivestano primaria importanza i seguenti indirizzi strategici da rivolgere alle predette società:

- **SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl**, le quali devono:

- adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:
- a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 co. 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;
 - b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 co.7 della L. 133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;
 - c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale. previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo e con l'eventuale supporto dell'Ufficio Personale del Comune di Castellana Grotte;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

d) **con decorrenza immediata**, in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, **non applicare gli aumenti contrattuali**, procedendo al **blocco** e vincolando e fissando le **retribuzioni individuali ed accessorie** di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100%, a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al 31/12/2013, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

- adeguarsi ai seguenti ed ulteriori indirizzi strategici:

- SOCIETA' MULTISERVIZI spa e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl,

- a) predisporre entro sei mesi dall'approvazione del presente atto apposita Carta dei Servizi;
- b) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- c) inserire, nei rispettivi atti statuari, esplicito riferimento alla fattispecie del c.d. "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida allegate al presente provvedimento (All. A).

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

d) definizione di un programma triennale 2014/2016 di promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" nel mercato nazionale ed estero finalizzato all'incremento annuale dei visitatori e del miglioramento dei servizi agli stessi;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

e) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'amministrazione comunale entro il mese di Giugno 2014, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

visto il parere di regolarità tecnica espresso in data 12/03/2014 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere di regolarità contabile espresso in data 17/03/2014 dal Responsabile del Settore IV, dr.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte in data 01/04/2014, acclarato al prot. di questo Ente in pari data al n. 5856;

visto il parere espresso dalla II^a Commissione consiliare "Bilancio e Finanze Servizi e Politiche Sociali" in data 30/04/2014;

visto l'art.42 del D.L.vo 18.8.2000 n.267;

visto l'esito della votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, come sopra riportata;

DELIBERA

1) di approvare le Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, allegato a)

2) di approvare, altresì, per quanto richiamato in premessa, i seguenti indirizzi strategici per le società partecipate al 100% dal comune di Castellana Grotte che operano in house providing:

- SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.A e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl, le quali devono:

➤ adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:

a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 co. 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;

b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 co.7 della L. n.133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;

c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale. previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo e con l'eventuale supporto dell'Ufficio Personale del Comune di Castellana Grotte;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

d) **con decorrenza immediata**, ed in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, **non applicare gli aumenti contrattuali**, procedendo al **blocco** e vincolando e fissando le **retribuzioni individuali ed accessorie** di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100% a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al 31/12/2013, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

➤ per entrambe le Società, adeguarsi ai seguenti ed ulteriori indirizzi strategici:

- SOCIETA' MULTISERVIZI spa e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl,

a) predisporre entro sei mesi dall'approvazione del presente atto apposita Carta dei Servizi;

b) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

c) inserire, nei rispettivi atti statuari, esplicito riferimento alla fattispecie del c.d. "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida allegate al presente provvedimento (All. A).

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

d) definizione di un programma triennale 2014/2016 di promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" nel mercato nazionale ed estero finalizzato all'incremento annuale dei visitatori e del miglioramento dei servizi agli stessi;

- SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

e) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'Amministrazione Comunale entro il mese di Giugno 2014, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

3) di affidare agli amministratori nominati direttamente dal Comune nelle società partecipate la promozione degli indirizzi formulati nella presente deliberazione.

4) di dichiarare che il mancato rispetto degli adempimenti di cui ai punti precedenti darà titolo al Sindaco per richiedere le dimissioni agli amministratori direttamente nominati dal Sindaco, essendo venuti meno i motivi fiduciari della nomina medesima;

In caso di rifiuto a presentare le dimissioni il Sindaco si riserva:

- la revoca ai sensi dell'art. 2449 cod. civ. dell'amministratore inadempiente;

- la richiesta di revoca all'assemblea dei soci in caso di nomina non diretta, valutando, nelle proprie motivazioni, la gravità degli inadempimenti in relazione alla sussistenza dei motivi della giusta causa alla revoca stessa;

5) di notificare copia del presente atto:

- Al Presidente della Società Grotte di Castellana s.r.l.;

- Al Presidente della Società Multiservizi S.p.A.;

- Al Collegio dei Revisori della Società Grotte di Castellana S.r.l.;

- Al Collegio dei Revisori della Società Multiservizi S.p.A.;

- Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte

6) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. di categoria.

=====

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 12/03/2014

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 17/03/2014

Il Responsabile del Servizio IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 1342

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 24/07/2014 al 08/08/2014.

Castellana Grotte, 24 luglio 2014

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTA

Provincia di Bari

Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo

Allegato "A" alla deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 27/06/2014

Le presenti Linee Guida sono redatte in applicazione dei principi stabiliti dal DLgs. 267/2000 e s.m.i. ed in riferimento ai principi di cui al D.Lgs. 286/1999 e s.m.i. nonché al Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Art. 1 - Istituzione del controllo analogo

1. Il Comune esercita il controllo analogo che consiste nel pieno esercizio, da parte del Comune socio, dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l. partecipate al 100% dal Comune.
2. Tale forma di controllo, è attivata per creare la necessaria identificazione tra l'Ente Locale e l'organismo partecipato, si realizza con le modalità esposte negli articoli seguenti.

Art. 2 - Diritto di iniziativa

1. Al Comune è riconosciuto il diritto di intervenire nelle scelte, sia di tipo organizzativo che gestionale, adottate dalla Società e a tal fine concorre alla definizione degli indirizzi gestionali oltre che alla programmazione delle attività.
2. Il Comune, per il tramite del rappresentante legale, può chiedere la convocazione dell'assemblea dei soci, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste nello statuto della società, facendone espressa e formale richiesta al Presidente.
3. Il Comune, per il tramite del Rappresentante Legale, può richiedere, in qualunque momento, la convocazione del Consiglio di Amministrazione al fine di consultare tale organo in ordine a questioni specifiche, facendone esplicita richiesta al Presidente della società.

Art. 3 – Ufficio controllo analogo

1. L'ufficio unico controllo analogo costituisce il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari nonché tra i settori comunali che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici locali a società partecipate dall'ente e gli organi gestionali delle predette società. Tale Ufficio ha la seguente composizione:
 - Un Responsabile, con funzioni di coordinamento;
 - Due componenti.L'Ufficio controllo analogo opera validamente con la presenza di almeno i 2/3 dei

propri componenti.

2. l'Ufficio è nominato con Decreto del Sindaco su indirizzo della Giunta Comunale ed ha una durata biennale; La revoca di uno o più componenti può essere disposta con apposito atto sindacale debitamente motivato;
3. L'ufficio controllo analogo cura i rapporti con le società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte s.r.l., verifica e sollecita l'invio della documentazione e delle attività previste dalle linee guida e presiede al controllo delle norme vigenti in materia societaria.
4. L'ufficio controllo analogo assiste gli organi politici nell'elaborazione delle linee di indirizzo strategico deliberate dal Consiglio Comunale, elaborando le informazioni derivanti dai rapporti di cui sopra con le aziende e predisponendo periodici report di analisi sull'andamento delle società.

Art. 4 - Accesso agli atti e alle informazioni

1. Il Rappresentante Legale dell'Ente, gli Amministratori dell'Ente tramite lo stesso rappresentante dell'Ente Comunale e/o i componenti dell'ufficio controllo analogo hanno libero accesso ai locali degli organismi partecipati e possono richiedere l'accesso agli atti o l'acquisizione di informazioni sulla gestione, in modo analogo alle modalità previste dal rapporto gerarchico esercitato all'interno dei propri uffici.

Art. 5 - Potere di programmazione

1. Il Comune concorre alla definizione della programmazione strategica delle società Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l. indicando, a tal fine, gli obiettivi e i risultati che si intendono perseguire, sia nel lungo che nel breve periodo.
2. Il documento di programmazione strategica, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle indicazioni pervenute dall'Ente, viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Art. 6 - Potere di indirizzo

1. Al Comune è riconosciuto il potere di indirizzare l'attività organizzativa, amministrativa e gestionale delle due Società partecipate. Tale potere si esercita mediante l'emanazione di specifici atti di indirizzo, diretti al Consiglio di Amministrazione che ha il compito di recepirli, e se necessario, tradurli in prescrizioni e direttive ai fini della loro efficacia.

Art. 7 - Potere di controllo

1. Il Comune di Castellana Grotte, avendo affidato in modo diretto la gestione di servizi propri, senza il ricorso a procedure di evidenza pubblica, ha un riconosciuto potere di controllo sulle attività della società Multiservizi s.p.a. e società Grotte s.r.l., strettamente analogo a quello che esercita nei confronti della propria struttura organizzativa.
2. Il controllo di cui sopra si esercita nelle forme del controllo interno, così come indicato negli articoli seguenti.

Art.8 - Controllo interno

1. Analogamente a quanto previsto per le unità organizzative dell'ente locale, le attività della società sono soggette al controllo interno che si articola come segue:
 - a) controllo strategico;
 - b) controllo di gestione;
 - c) controllo sulla regolarità amministrativa e contabile.

Art. 9 - Controllo strategico

1. E' istituito il controllo strategico sulle attività delle Società partecipate al 100% Multiservizi S.p.A. e Società Grotte. S.r.l., consistente nel potere di verifica sulla realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti di programmazione.
2. Tale forma di controllo, in via ordinaria, è esercitata mediante la produzione periodica di report sullo stato di avanzamento degli obiettivi che dovrà avere una cadenza almeno semestrale, dovrà contenere ogni utile informazione in ordine al conseguimento dei risultati attesi e alle eventuali criticità riscontrate e **dovrà essere trasmesso al Sindaco** ed ai Presidenti delle società Grotte di Castellana S.r.l. e Multiservizi S.p.A.;
3. Al di fuori dei casi previsti nei commi precedenti, il Comune può richiedere, in qualunque momento, lo stato di avanzamento dei processi relativi all'attuazione degli obiettivi assegnati, ai fini dell'adozione tempestiva di eventuali azioni correttive.

Art. 10 - Controllo di gestione

1. E' istituito il controllo di gestione sulle attività delle società partecipate al 100% Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l., che consiste nel monitoraggio periodico e sistematico sui processi di lavoro al fine di verificarne l'efficienza e l'efficacia.

2. Il controllo di gestione è realizzato mediante l'utilizzo di parametri e indicatori individuati dal Comune, per il tramite dell'Ufficio Controllo analogo.
3. Le Società Multiservizi S.p.A. e Società Grotte. S.r.l., sono tenute a produrre report periodici semestrali sull'andamento della gestione con l'utilizzo degli indicatori individuati, ai sensi del comma precedente, da inviare all'ufficio per il controllo analogo.

Art. 11 - Controllo amministrativo contabile

1. Il controllo amministrativo sugli atti delle Società partecipate al 100% Multiservizi s.p.a. e Società Grotte. S.r.l., è effettuato secondo le modalità previste nello Statuto delle stesse Società, che dovranno relazionare all'Ufficio per il controllo analogo.
2. Ai fini del controllo amministrativo dovrà essere consentito l'accesso agli atti o la loro diretta acquisizione, al fine di verificarne la conformità alle norme di legge e alle disposizioni impartite dal Comune.
3. Il controllo contabile è effettuato dagli organi previsti a tal fine dallo Statuto, i quali sono tenuti a produrre report periodici semestrali sullo stato di bilancio. In particolare, all'ufficio di controllo analogo dovrà essere trasmessa, nelle forme documentali preventivamente concordate, la seguente documentazione:
 - a) Report suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) - trimestrale;
 - b) Report sui flussi di liquidità - con periodicità trimestrale;
 - c) Report con i dati utilizzati per l'applicazione delle tariffe all'utenza - annuale;
 - d) Elenco aggregato degli acquisti di beni, servizi e lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori, le gare ad evidenza pubblica e le eventuali modifiche al regolamento degli acquisti - annuale.
4. Il bilancio di esercizio, corredato dei documenti obbligatori, dovrà essere trasmesso al Comune almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci per la sua approvazione.

Art. 12 - Definizione degli standard

1. Il C.D.A. della Società partecipata, sulla base delle indicazioni fornite dal Comune, definisce gli standard dei servizi erogati, individuando criteri di misurazione e rilevazione che possano consentire l'esercizio dell'attività di controllo e di definizione degli standard di qualità.
2. In particolare, all'ufficio controllo analogo dovrà essere trasmessa, nelle forme documentali preventivamente concordate, la seguente documentazione:
 - a) analisi semestrale ed elenco dei reclami pervenuti;
 - b) Analisi di *Customer Satisfaction*, con cadenza almeno annuale.

Art. 13 - Omesso invio della documentazione

1. Qualora la società che gestisce servizi pubblici locali affidati direttamente in *house providing* non trasmetta, senza giustificato motivo, la documentazione richiesta o fornisca informazioni incomplete e per questo comprometta l'esecuzione del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, l'Amministrazione Comunale, dopo aver esperito ogni utile tentativo, venuti meno i presupposti per l'affidamento del servizio in *house providing*, valuterà la necessità di revocare il servizio stesso.

Art. 14 – Accesso agli atti societari

1. Il diritto di accesso agli atti delle Società Partecipate è direttamente funzionale alla cura di un interesse pubblico, quale la funzione di rappresentanza della collettività amministrata ed è regolato dalle norme di legge vigenti in materia.



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 02 del 04/02/2015

Oggetto: **Indirizzi strategici alle Società partecipate del Comune di Castellana Grotte. Aggiornamenti alla deliberazione di C.C. n. 14/2014**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **04** del mese di **febbraio**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n°1521 del 29/02/2015 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere		X
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere		X
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere		X
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere		X
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere	X	
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere		X
				11	6

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Valerio Cinzia, Campanella Antonio, Pace Maurizio Tommaso, Romanazzi Giovanni
 Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone
 Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Invito i Consiglieri che sono usciti precedentemente ad entrare. Passo la delibera al Sindaco per la sua relazione.

Entrano i Consiglieri Montaruli M., Miccolis M., Longobardi P., Frallonardo L., Galizia M., D'Alessandro V.; **Presenti 17**

Esce il Consigliere Dellarosa V.; **Presenti 16**

Sindaco Francesco TRICASE

Grazie Presidente. Come sapete abbiamo già adottato un atto del genere in Consiglio Comunale, questo è soltanto un aggiornamento degli indirizzi strategici alle società partecipate. Un aggiornamento che si è ritenuto opportuno effettuare alla luce anche delle ultime normative uscite. Io leggo direttamente il deliberato in Consiglio Comunale: *"Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.14/2014 che approvava gli indirizzi strategici alle società partecipate del Comune di Castellana Grotte e le linee guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo;*

Preso atto che il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 ha introdotto rilevanti modifiche in tema di assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione e nelle Partecipate di Enti Locali ;

Richiamati, in particolar modo, gli indirizzi strategici rivolti alle società Multiservizi Spa e Grotte di Castellana srl con la Deliberazione di C.C. n. 14/2014 e ritenuto opportuno integrarli:

SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl, le quali devono:

adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:

a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 comma 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;

b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 c. 7 della L. 133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;

c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale, previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo;

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

innalzamento progressivo della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'amministrazione comunale in tempo utile, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

Ritenuto opportuno aggiornare gli indirizzi strategici come di seguito:

SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl devono:

Nel rispetto dei principi generali di contenimento della spesa procedendo alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale, e nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente e dalle sue eventuali e successive modifiche e/o integrazioni;

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

innalzamento progressivo della percentuale di raccolta differenziata con i seguenti obiettivi:

a breve termine: rientrare nell'obiettivo previsto dalla Regione Puglia, per il 2015 di raccolta differenziata, per non incorrere nella ecotassa prevista;

a medio lungo –termine : Predisposizione ed approvazione di un Piano Industriale 2015-2017 con obiettivi graduati nel triennio, da presentare all'Amministrazione Comunale entro il mese di Maggio 2015, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità, che consenta di raggiungere, prima possibile, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata;

Raggiungimento, prima possibile, e comunque nel prossimo triennio, attraverso una puntuale programmazione, dei seguenti obiettivi:

- percentuale di almeno il 65% di raccolta differenziata;*
- adeguamento, e convergenza, prima possibile, agli standard ARO riguardanti la raccolta differenziata;*
- ammodernamento mezzi ed attrezzature entro il triennio;*
- individuazione di un immobile per il ricovero di mezzi ed attrezzature, prima possibile;*
- applicazione al personale di Multiservizi s.p.a. della Circolare n.5/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica in tema di permessi sindacali con decorrenza immediata;*

Richiamate le linee guida per il controllo analogo e strategico all.a) alla Deliberazione di C.C n. 14/2014 che qui si intendono integralmente confermate e riportate;

Vista la normativa vigente;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del I Settore per la regolarità tecnica e del Responsabile del IV Settore per la regolarità contabile;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte in data 28.01.2015 acclarato al prot. di questo Ente in pari data al n. 1469 ;

VISTO l'art.42 del D.L.vo 18.8.2000 n.267;

Acquisito il parere espresso dalla Commissione consiliare competente;

DELIBERA

a) *Di confermare le Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo all. a) approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/06/2014.*

b) *Di aggiornare gli indirizzi strategici alle Società Partecipate di cui alla deliberazione di C.C. n.14/2014, come di seguito:*

PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl:

1) attivare, a breve termine, la procedura per le assunzioni di personale, previo nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente in materia e successive modificazioni e/o integrazioni;

2) predisporre entro Maggio 2015 una aggiornata ed attuale Carta dei Servizi resi agli utenti;

3) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4) inserire, nei rispettivi atti statutari, il riferimento all'attivazione del "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 27/06/2014.

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

1) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2015/2017, da presentare all'amministrazione comunale entro il mese di Maggio 2015, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

2) Con decorrenza immediata, in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, non applicare gli aumenti contrattuali, confermando il blocco e vincolando e fissando le retribuzioni individuali ed accessorie di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100%, a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al 31/12/2013, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

3) Raggiungimento, attraverso una puntuale programmazione, dei seguenti obiettivi:

- 65% di raccolta differenziata, prima possibile;

- adeguamento agli standard ARO BA6 riguardo la raccolta differenziata, decorrenza immediata;

- ammodernamento mezzi ed attrezzature, entro il prossimo triennio;

- individuazione di un immobile adeguato al ricovero di mezzi ed attrezzature, prima possibile;

- applicazione della Circolare n.5/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica in tema di permessi sindacali al personale dipendente, decorrenza immediata.

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

Predisposizione ed approvazione da parte del C.D.A. della Società Grotte di un articolato programma 2015-2017, da presentare in Consiglio Comunale, teso alla migliore promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" sul mercato nazionale ed estero, finalizzato all'incremento annuale dei visitatori ed al contestuale miglioramento dei servizi resi agli utenti".

Sindaco Francesco TRICASE

Credo che è chiara l'integrazione che si propone, in linea con le normative vigenti. Sulle partecipate, a breve, faremo qualche Consiglio Comunale più puntuale per parlare di altro.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Sindaco. Anche su questa proposta di aggiornamenti alla precedente delibera c'è il parere dei Revisori dei Conti favorevoli. Chiedo a questo punto il parere della commissione competente, chiedo al presidente Miccolis di riferire il parere reso dalla commissione. Prego presidente.

Consigliere Massimiliano MICCOLIS

Favorevole.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Il parere della commissione è favorevole. Se non ci sono interventi... Consigliere Pinto prego, può intervenire.

Consigliere Simone PINTO

Sindaco io ho letto la proposta in atti. Relativamente agli impegni posti in capo alla Multiservizi lei ha rigirato alla Multiservizi quelli che sono gli obblighi in materia posti a carico dei comuni. Lei ritiene che l'attuale organizzazione della Multiservizi sia posta nelle condizioni per raggiungere quell'obiettivo nel corrente anno? Oppure pensa che vi siano degli investimenti da fare onde essere sicuri che dette percentuali

possano essere raggiunte con una certa facilità? Poi io non ho potuto Presidente intervenire nel dibattito che è seguito a seguito dell'interpellanza del Consigliere D'Alessandro. Ho seguito però tutta la polemica che si è sviluppata in Regione Puglia, a seguito della pubblicizzazione delle percentuali di ecotassa da attribuire ai singoli comuni in ragione della percentuale di raccolta differenziata dagli stessi raggiunti. Ecco, io desidero chiedere a lei - anche perché rappresenta il Comune all'interno dell'ARO, ma anche i Consiglieri che hanno l'opportunità di ottenere informazioni più di prima mano - nell'ipotesi in cui noi dovessimo incrementare sempre più la differenziata, la nostra differenziata ossia gli sforzi dei cittadini di differenziare che fine va a fare? Cioè l'umido dove... che fine fa? Questa differenziata effettivamente si traduce in un vantaggio, e quindi in termini economici in un ritorno anche per la Regione Puglia, che pone a carico dei comuni la ecotassa? Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Pinto. Facciamo prima intervenire i Consiglieri...

Intervento fuori microfono.

Allora, Consigliere Lanzilotta e poi do la parola al Sindaco così risponde.

Entra il Consigliere comunale Dellarosa V., **presenti 17**

Consigliere Domenico LANZILOTTA

Io approfitto dell'intervento del collega Pinto, se posso permettermi di dare una nota di informazione in tal senso. Il collega Montaruli ha urgenza, quindi cercherò di essere sintetico, anche perché la questione dell'ecotassa è molto, ma molto delicata. Per due ragioni. Nel 2014 con la Legge Finanziaria fu approvata una norma che fissava gli obiettivi a Giugno, poi aggiornati ad Ottobre, ma liberava comuni dal versamento della quota mensile di ecotassa. Oggi, questa legge non ha vigore. Era solo per il 2014. per cui oggi, quadro normativo invariato, l'ecotassa mensile che i comuni che non hanno raggiunto il 65% devono versare è pari a quello previsto dal piano dei rifiuti, cioè 25 Euro e dispari a tonnellata. Il Consiglio Regionale sta già lavorando, perché anche per il 2015 vi sia questa deroga, con l'obiettivo di premialità minimo di raggiungere 8%; il problema vero è che il collega Pinto ha detto una grande verità: in Puglia ci stiamo allenando alla differenziata, la stiamo facendo la differenziata. Sono pochi i centri di conferimento. In questo momento per l'umido ce ne sono tre in tutta la Puglia, che non accolgono più richieste. Il Comune di Castellana è stato fortunato ad inserirsi nell'ultimo spazio disponibile nell'impianto, credo che sia di Castellaneta o Laterza, Laterza. Ma Laterza, che è l'impianto più importante, non riceve più, ha un certo numero di comuni, per cui sui 258 comuni in Puglia i 210 comuni che hanno avviato anche con grandi risultati, il processo di differenziata fanno oggettivamente allenamento, vanno poi tutti ad essere convogliati nello stesso impianto di smaltimento. Per queste ragioni, non soltanto l'ecotassa corre il rischio di essere un paradosso, ma anche lo stesso costo in più che le comunità sostengono per fare la raccolta differenziata. Come è stato detto prima, durante i lavori dell'interpellanza presentata dal collega D'Alessandro, il vantaggio nostro è che abbiamo una società che fornisce altri servizi, oltre a quello della raccolta e igiene urbana. Rientrano tutti in quel calderone di spese. Ma la nostra è una condizione limite. Probabilmente è giusto anche attraverso l'associazione dei comuni ANCI, far sentire forte questa esigenza. L'unica nota, che qui viene fatta a critica, sia del mondo dell'impresa che anche dei comuni, è che nella vecchia programmazione 2007/2013 vi erano molte risorse per realizzare in proprio gli impianti di gestione dell'umido, del

trattamento dell'umido, i famosi biodigestori, impianti di compostaggio. Soltanto in provincia di Bari un comune, Cellammare e Molfetta ne hanno richiesta; Molfetta con fondi dello Stato, Cellammare con fondi regionali. Ancora non è attivo l'impianto perché in fase di collaudo per incertezze da parte della Provincia su alcune autorizzazioni. Questo è lo Stato. Ci auguriamo che con la nuova programmazione possano, e con l'innovazione che in questi anni c'è stata nel settore, ogni comune possa dotarsi almeno dell'umido del proprio impianto. Chiaramente per quanto riguarda il vetro, plastica e altri rifiuti nobili, esistono i consorzi. Il problema più stringente quello dell'umido, che è quello che poi fa massa critica. Anche con questa norma che oggi andiamo ad integrare con le ultime innovazioni normative a livello centrale, la Multiservizi potrà anche pensare, oltre a prendere un operatore in più, qualche figura tecnica che possa rendere la società competitiva anche su questa sfida. Quella di immaginare una gestione in casa anche della frazione umida. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere Lanzilotta. Non vedo altri interventi. Consigliere D'Alessandro.... Non ci sono altri interventi. Intervendiamo per dichiarazione di voto, siamo nella fase di dichiarazione di voto. Prego Consigliere D'Alessandro.

Consigliere Vito D'ALESSANDRO

Io devo soltanto ribadire che dalla delibera n.14 del 27 Giugno 2014, avevo votato a favore perché ero a favore del controllo analogo delle nostre partecipate. Se questo ulteriore atto serve a rafforzare ancora di più la delibera del 14 ben venga. Faccio un invito al Sindaco che al più presto le nostre partecipate, come sta scritto anche qui nella delibera, mettano sul proprio sito, proprio per l'amministrazione trasparente, tutto ciò che riguarda le loro decisioni. Come al punto 3 "Assicurare principi ed efficacia di economicità delle proprie azioni garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione sui rispettivi siti web nella sezione amministrazione trasparente". Questo credo che sia un passaggio importante della delibera. Spero che al più presto le nostre società partecipate facciano quello che noi gli chiediamo. Grazie.

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Grazie Consigliere D'Alessandro. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Partiamo con la votazione per alzata di mano. Favorevoli? Io mi astengo, pur condividendo il contenuto dell'atto, per una questione di forma mi astengo.

La votazione eseguita in forma palese, per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	16
Astenuti	1 (Simone Luisa)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Quindi 16 favorevoli su 17...astenuto il Presidente. Ora votiamo l'immediata eseguibilità.

La votazione per l'immediata esecutività, eseguita in forma palese, per alzata di mano ha prodotto il seguente risultato:

Presenti	17
Voti favorevoli	16

Astenuti

1 (Simone Luiisa)

Presidente del Consiglio Luisa SIMONE

Stessa votazione: 16 su 17...astenuto sempre il Presidente. Chiuso anche il punto 6 all'Ordine del giorno.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

udita la relazione del Sindaco;

uditi gli interventi dei Consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nella presente deliberazione;

vista la proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore I, come di seguito riportata:

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n.14/2014 che approvava gli indirizzi strategici alle società partecipate del Comune di Castellana Grotte e le linee guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo;

Preso atto che il D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 ha introdotto rilevanti modifiche in tema di assunzione di personale nella Pubblica Amministrazione e nelle Partecipate di Enti Locali ;

Richiamati, in particolar modo, gli indirizzi strategici rivolti alle società **Multiservizi Spa e Grotte di Castellana srl** con la Deliberazione di C.C. n. 14/2014 e ritenuto opportuno integrarli:

SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl, le quali devono:

adeguarsi ai seguenti principi generali per il contenimento della spesa mediante:

a) il rispetto del principio generale di contenimento della spesa di personale previsto e ribadito più volte dall'art. 1 co. 557 L. 296/2006, nel senso di ridurre tendenzialmente ed annualmente la spesa complessiva di personale sostenuta dalla Società rispetto all'anno precedente;

b) il rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente, art. 76 co.7 della L. 133/2008, verificando la costante annuale riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale delle Società nei limiti percentuali previsti dalla norma di riferimento;

c) procedere alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale, previa acquisizione di nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo;

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

innalzamento progressivo della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2014/2016, da presentare all'amministrazione comunale **in tempo utile**, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

Ritenuto opportuno aggiornare gli indirizzi strategici come di seguito (in grassetto):

SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl
devono:

Nel rispetto dei principi generali di contenimento della spesa procedendo alle eventuali assunzioni di personale, previa verifica della capacità assunzionale, e nulla osta dell'organo preposto al controllo analogo, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente e dalle sue eventuali e successive modifiche e/o integrazioni;

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

innalzamento progressivo della percentuale di raccolta differenziata con i seguenti obiettivi:

a breve termine: rientrare nell'obiettivo previsto dalla Regione Puglia, per il 2015 di raccolta differenziata, per non incorrere nella ecotassa prevista;

a medio lungo –termine : Predisposizione ed approvazione di un **Piano Industriale 2015-2017 con obiettivi graduati nel triennio**, da presentare all'Amministrazione Comunale entro il mese di **Maggio 2015**, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità, che consenta di raggiungere, prima possibile, l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata;

Raggiungimento, prima possibile, e comunque nel prossimo triennio, attraverso una puntuale programmazione, dei seguenti obiettivi:

- percentuale di almeno il 65% di raccolta differenziata;
- adeguamento, e convergenza, prima possibile, agli standard ARO riguardanti la raccolta differenziata;
- ammodernamento mezzi ed attrezzature entro il triennio;
- individuazione di un immobile per il ricovero di mezzi ed attrezzature, prima possibile;
- applicazione al personale di Multiservizi s.p.a. della Circolare n.5/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica in tema di permessi sindacali con **decorrenza immediata**;

Richiamate le linee guida per il controllo analogo e strategico all. a) alla Deliberazione di C.C n. 14/2014 che qui si intendono integralmente confermate e riportate;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 26/01/2015 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile, espresso in data 27/01/2015 dal Responsabile del Settore IV, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte in data 28/01/2015, con nota prot. n. 1469;

Visto il parere favorevole espresso dalla 2^a Commissione Consiliare "Bilancio e Finanze – Servizi e Politiche Sociali", nella seduta del 02/02/2015;

Vista la normativa vigente;

Visto l'art. 42 del D.L.vo 18.8.2000 n.267;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto l'esito delle votazioni eseguite in forma palese, per alzata di mano, di cui una riguardante l'immediata eseguibilità, così come sopra riportate;

DELIBERA

a) **Di confermare** le Linee Guida per il controllo di gestione e per il controllo analogo all. a) approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/06/2014;

b) **Di aggiornare** gli indirizzi strategici alle Società Partecipate di cui alla deliberazione di C.C. n.14/2014, come di seguito:

PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a. e SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA Srl:

1) attivare, a breve termine, la procedura per le assunzioni di personale, previo **nulla osta** dell'organo preposto al controllo analogo, nel rispetto dei vincoli in materia di assunzioni di personale stabiliti dalla normativa vigente in materia e successive modificazioni e/o integrazioni;

2) predisporre entro **Maggio 2015** una aggiornata ed attuale Carta dei Servizi resi agli utenti;

3) assicurare i principi di efficacia, efficienza ed economicità della propria azione garantendo la massima trasparenza negli atti attraverso l'implementazione, sui rispettivi siti web della sezione "Amministrazione Trasparente" così come previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4) inserire, nei rispettivi atti statutari, il riferimento all'attivazione del "controllo analogo" in applicazione dei principi stabiliti dalle Linee Guida, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 27/06/2014.

SOLO PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI S.p.a.:

1) innalzamento della percentuale di raccolta differenziata da realizzare mediante l'attuazione di un piano di obiettivi triennale 2015/2017, da presentare all'amministrazione comunale entro il mese di **Maggio 2015**, sviluppato in base ad indicatori di attività, di efficacia, di efficienza e di economicità.

2) Con decorrenza immediata, in analogia a quanto avviene da anni nel Pubblico Impiego, **non applicare gli aumenti contrattuali**, confermando il blocco e vincolando e fissando le retribuzioni individuali ed accessorie di tutto il personale dipendente della società partecipata dal Comune di Castellana Grotte al 100%, a quanto percepito attualmente dal personale dipendente dalla società partecipata, in virtù dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria in vigore al **31/12/2013**, comunicando tale indirizzo alle OO.SS. di categoria, precisandone le motivazioni;

3) Raggiungimento, attraverso una puntuale programmazione, dei seguenti obiettivi:

- **65%** di raccolta differenziata, prima possibile;
- adeguamento agli standard ARO BA6 riguardo la raccolta differenziata, **decorrenza immediata**;
- ammodernamento mezzi ed attrezzature, **entro il prossimo triennio**;
- individuazione di un immobile adeguato al ricovero di mezzi ed attrezzature, prima possibile;
- applicazione della Circolare n.5/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica in tema di permessi sindacali al personale dipendente, **decorrenza immediata**.

- SOLO PER LA SOCIETA' GROTTI DI CASTELLANA S.r.l.

Predisposizione ed approvazione da parte del C.D.A. della Società Grotte di un articolato programma 2015-2017, da presentare in Consiglio Comunale, teso alla migliore promozione del sito carsico "Grotte di Castellana" sul mercato nazionale ed estero, finalizzato all'incremento annuale dei visitatori ed al contestuale miglioramento dei servizi resi agli utenti.

c) di notificare copia del presente atto:

- Al Presidente della Società Grotte di Castellana s.r.l.;
 - Al Presidente della Società Multiservizi S.p.A.;
 - Al Collegio dei revisori della Società Grotte di Castellana S.r.l.;
 - Al Collegio dei Revisori della società Multiservizi S.p.A.;
 - Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Castellana Grotte
- di trasmettere** il presente atto alle OO.SS. di categoria.

Eseguito controllo ortografico

Il Redattore

g.g.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri (art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Castellana Grotte, 26/01/2015

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: favorevole.

Castellana Grotte, 27/01/2015

Il Responsabile del Settore IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

USO ESCLUSIVO ESPLETAMENTO MANDATO AMMINISTRATORE COMUNALE

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 272

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 20/02/2015 al 07/03/2015.

Castellana Grotte, 20 Febbraio 2015

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **04/02/2015** in quanto:

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento
f.to sig.ra Donata Notarangelo



COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

Provincia di Bari

SETTORE I UFFICIO SEGRETERIA

ELENCO RISPARMI DA CONSEGUIRE PER LA SOCIETA' MULTISERVIZI SPA

(Allegato d) alla Deliberazione di C.C. n. 8 del 21/04/2015)

In virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 611 e 612 della Legge 190/2014 che ha imposto agli Enti locali di definire ed approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire si elenca di seguito la stima dei risparmi che la Società Multiservizi S.p.a. ritiene di poter conseguire e che ha conseguito, con una politica di attente riduzione dei costi.

1) E' stato avviato il Centro Comunale di Raccolta materiale differenziato, e non sono state richieste le somme all'Ente, pur previste pari ad euro € **6.000,00** Dato di bilancio.

2) Non sono richieste somme aggiuntive al Comune, pur in presenza di spese che Multiservizi sostiene e sosterrà per la gestione del Centro di Raccolta comunale, aggiuntive alla gestione del C.D.R. Anno 2014 stimate in euro € 20.000,00 per il 2014 e € 20.000,00 per gli anni a seguire (spese di personale, utenze e manutenzione).

3) Con un finanziamento regionale sono stati acquistati i seguenti mezzi e attrezzature:

- 61 contenitori per rifiuti organici da 660 litri;
- 1 costipatore ISUZU 75 q.li dotato di pala – carrello
- 1 vasca C 40000 VEM 20 q.li;

per un finanziamento complessivo di € **82.313,33**. ciò ha comportato una mancata spesa per il Comune per il rinnovo del parco automezzi e attrezzature, inoltre si è ridotte di conseguenza la spesa per la manutenzione del parco automezzi di Multiservizi s.p.a. quantificata in € **3.000,00** all'anno in meno (rispetto alla spesa consolidata di circa 50.000,00 all'anno).

4) Riduzione del canone annuo a partire dal 2014 , confermata anche nel 2015 di euro 18.000,00 . attualmente il canone annuale è di euro 1.808.400,00 compreso IVA 10% ;

5) le spese relative alla raccolta differenziata dell'umido (rifiuto organico) sono aumentate, dal Marzo 2014, per trasporto e consegna dell'umido al luogo di trattamento e recapito (Laterzadistante 52 Km.da Castellana Grotte). Tale distanza dipende dal mancato completamento del Piano Regionale dei rifiuti della Regione Puglia, che non completamente realizzat,o con carenze di impianti di trattamento dell'umido per la trasformazione in compost. Allo stato attuale il costo è aumentato da € 80,00 a € 85,00 per tonnellata oltre IVA al 10%. Tale maggiore spesa

COMUNE DI CASTELLANA GROTTTE

SETTORE I

SEGRETERIA GENERALE – TURISMO – CULTURA - SPETTACOLO

Via Marconi, 9 – 70013 Castellana Grotte (Ba) - tel. 080 4900243 – fax 080 4965016

sito internet www.comune.castellanagrotte.ba.it – e-mail affarigenerali@comune.castellanagrotte.ba.it

DELLA Multiservizi , stimata pari ad euro 36.000 annue è interamente a carico di Multiservizi s.p.a., e quindi il Comune stima pari risparmio per il 2015 di circa € **36.000,00**;

6) Riduzione costi tenuta c/c bancario della società Multiservizi spa. € **1.000,00** per il 2015 ed € **1.000,00** per il 2016.

7) Ampliamento Centro di Raccolta effettuato senza finanziamenti comunali (attraverso finanziamento della Provincia di Bari) per un importo complessivo di € **250.000,00**; tale ampliamento consentirà di implementare il circuito virtuoso della raccolta differenziata con conseguenti risparmi derivanti dal minore conferimento di rifiuti indifferenziati presso l'impianto di trattamento.

8) Si prevede entro la prima metà del 2015, di potenziare ulteriormente la raccolta differenziata, con l'attivazione del piano industriale in fase di approvazione dal Comune. Ciò comporterà due ulteriori benefici :

a) aumento delle entrate in favore della società Multiservizi derivanti dalla vendita di materiale differenziato (carta, vetro, plastica). Stima: € **3.000,00** di maggiori entrate;

b) riduzione della spesa derivante dal conferimento in stabilimento dei rifiuti indifferenziati in quanto aumentando la differenziata si riducono i quantitativi e, conseguentemente, la spesa per il suddetto servizio. Si stima euro **50.000,00** all'anno di minore spesa per il Comune

9) assenza di contenzioso relativamente alla gestione della raccolta e trasporto di rifiuti (tale voce è quantificabile almeno in euro **50.000,00** annue di minori spese per il Comune, in assenza di contenzioso con la società che gestisce la raccolta rifiuti.

Con espressa riserva per il 2015 della compatibilità con i costi di gestione generali di Multiservizi s.p.a. ai fini della chiusura del bilancio in utile, come richiesto dalla normativa.

Visto per conferma

Il responsabile settore I

Il Presidente di Multiservizi s.pa.

f.to dr. Gerardo Gallicchio

f.to Dr. Gianvito Montanaro

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

SETTORE I

SEGRETERIA GENERALE – TURISMO – CULTURA - SPETTACOLO

Via Marconi, 9 – 70013 Castellana Grotte (Ba) - tel. 080 4900243 – fax 080 4965016

sito internet www.comune.castellanagrotte.ba.it – e-mail affarigenerali@comune.castellanagrotte.ba.it